



COMUNE DI RIBERA
Libero Consorzio Comunale di Agrigento

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 02 del 21/01/2021

OGGETTO: Approvazione del Rendiconto della gestione dell'esercizio finanziario 2019, ai sensi dell'art. 227 comma 2 del D.Lgs. n. 267/2000 e dell'art. 18 comma 1 lett B) del D. Lgs. n.118/2011.

L'anno duemilaventi il giorno 21 del mese di gennaio, alle ore 19,00 in Ribera, nella sala consiliare di questo Comune, a seguito di regolare invito diramato ai sensi delle vigenti norme, si è riunito oggi in seduta di aggiornamento ed in seduta pubblica il Consiglio Comunale nelle persone dei Signori:

		Pres.	Ass.		Pres.	Ass.
1	ANGILERI MARIA GRAZIA	X		9	LIBERTO AURORA	X
2	CATERNICCHIA PAOLO	X		10	MICELI ROSALIA	X
3	CIANCIMINO GIUSEPPE	X		11	MULE' ALFREDO	X
4	CIBELLA CALOGERO	X		12	MULE' ENZA	X
5	COSTA VINCENZO	X		13	MULE' FEDERICA	X
6	DI CARO GIOVANNI	X		14	QUARTARARO MARIA	X
7	GANDUSCIO ELISA	X		15	SIRAGUSA PIETRO	X
8	INGLESE NICOLA	X		16	TORTORICI GIOVANNI	X

Assume la Presidenza il Dott. Vincenzo Costa, Presidente del Consiglio, con la partecipazione del Segretario Generale Leonardo Misuraca.

Constatata la presenza di numero 12 Consiglieri su 16 assegnati a questo Comune, risultano assenti i Consiglieri Mulè A, Mulè E., Mulè F. e Tortorici, si è riconosciuto a termine dell'art. 21 della L.R. n° 26 del 01/09/1993, essere legale il numero degli intervenuti per potere deliberare sulla proposta sopra indicata.

Si dà atto che sono presenti alla seduta per la G.C.: il Sindaco Matteo Ruvolo, il Vice Sindaco Giuseppe Tramuta e gli Assessori Emanuele Macaluso, Maria Francesca Ragusa e Giuseppina Zabbara.

Si dà atto che sono presenti alla seduta per il Collegio dei Revisori dei Conti: il Dott. Armando Gattuso e il Rag. Angelo Di Bartolo.

Svolgono le funzioni di scrutatori nominati dal Presidente i Signori Consiglieri: Cibella, Di Caro, Inglese.

Proposta di deliberazione consiliare allegata

Il Presidente da la parola al **Dott. Raffaele Gallo**, Responsabile degli uffici finanziari, il quale illustra la proposta soffermandosi sulle cause del disavanzo e sulle modalità del ripiano.

Nel corso dell'illustrazione il **Dott. Raffaele Gallo** precisa che su richiesta del Collegio sono state trasmesse allo stesso le attestazioni sui debiti fuori bilancio posto che nella Relazione sono state indicate solo le note di trasmissione. Precisa con riferimento ai rilievi contenuti nella relazione del Collegio che il Ragioniere ha provveduto sulla scorta dei dati comunicati dagli uffici. Precisa, altresì, che in relazione al fondo di crediti dubbia esigibilità la documentazione è stata inviata al Presidente del Collegio e ad altro componente due volte tant'è che non comprende il rilievo stante nella stessa relazione a pag. 19 viene dichiarato che sulla scorta della documentazione acquisita il calcolo del fondo è stato ritenuto corretto dallo stesso Collegio. Relativamente alla richiesta da parte del Collegio e del Consiglio di ulteriore documentazione, gli Uffici hanno provveduto in due tempi alla trasmissione in relazione all'acquisizione della documentazione richiesta. Da contezza della documentazione richiesta.

Il Consigliere Di Caro rammenta che la seduta precedente è stata rinviata ad oggi perché il Collegio dei Revisori aveva richiesto agli uffici ulteriori documenti per il Rendiconto 2019. Riferisce che in data 18.01.2021 il Responsabile del settore finanziario aveva comunicato a noi Consiglieri che la maggior parte dei documenti richiesti era già stata inviata. Con riferimento alla nota del 18/1/2021 del Collegio, con la quale si evidenziava la mancanza di alcuni documenti, chiede al Presidente del Collegio se ad oggi questi documenti sono pervenuti al Collegio. Precisa che la richiesta non concretizza un quesito ma una semplice domanda.

Il Dott. Gattuso, con riferimento all'elencazione fatta dal **Dott. Gallo** sulla documentazione inviata precisa che la stessa è stata ritenuta dal Collegio non solo insufficiente ma non ha consentito di chiarire alcune situazioni ad eccezione dell'attestazione che è stata fatta dall'Ufficio legale relativamente al fondo contenzioso e quella che è arrivata successivamente alla nota inviata dall'ufficio ecologia dove si evince che il rilievo che il Collegio aveva fatto per il 2017 e 2018 per i debiti che non erano stati quantificati nel rendiconto risultano confermati per 220.597,57 per il 2017 e per il 2018 in € 48.234,45 e precisato che alla data odierna non sono stati riscontrati ancora alla data odierna le opposizioni in contraddittorio con la Sogehir. Il presidente del Collegio precisa che ciò non preclude che nel rendiconto non debbano essere inserite queste somme perché al 31 dicembre sono debiti che l'Ente ha nei confronti della Sogehir e che non essendo stati ancora contestati devono essere inseriti definitivamente nel rendiconto; poi se successivamente dovessero esserci delle contestazioni ritenute idonee e accettate questo comporterebbe una modifica dei dati nella rendicontazione dell'anno successivo o nel bilancio di previsione e successivamente nel rendiconto. Pertanto, afferma che alla data del 31/12 quel debito esiste e non è discutibile e deve transitare dal rendiconto. Preso atto di questi due documenti che sono gli unici che danno chiarezza su due punti, il Presidente Gattuso afferma che l'altra documentazione non può che essere considerata "mortificante" nei confronti del Collegio. Riferisce che se ritenuto i documenti possono essere valutati singolarmente perché non ci sono condizioni per rilevare se il debito della Riberambiente contabilizzato nel bilancio della Società è stato considerato tra i debiti in essere nell'Ente poiché i dati inviati sono costituiti da una immagine scannerizzata addirittura in sovrapposizione di quella che dovrebbe essere una scrittura contabile e da un trafiletto con un dato che non si capisce neanche cosa sia. Ritiene offensivo l'invio di detta documentazione perché per lo meno ci sarebbero dovuti essere due righe di chiarimenti. Evidenzia che quando si richiede un verbale di una società non si parla di quella che è la soluzione di una riunione; quando si parla di approvazione di un verbale di società si devono chiarire le situazioni inserite nella relazione del consiglio di amministrazione o nel caso dall'Amministratore unico, la nota integrativa che è la cosa a più importante dove si

dovrebbe evincere e non si evince l'esistenza di quei crediti della società e la relazione dei revisori. Questa è la documentazione che doveva essere inviata.

Il Consigliere Di Caro precisa ulteriormente che la sua domanda non aveva lo scopo di entrare nel merito di numeri poiché non essendo un tecnico non ne capisce, mirava a capire se la documentazione, finalizzata ad una interlocuzione con gli uffici, poteva portare ad una rivisitazione della relazione e ad un parere positivo sulla proposta. La domanda è stata formulata per capire solo se i documenti sono stati trasmessi dagli uffici e non per entrare nel merito.

Il presidente del Collegio risponde affermando di aver ricevuto la documentazione e che la stessa è insufficiente per potere fare una valutazione chiara che era stata richiesta nel Consiglio precedente. Ribadisce che la documentazione è stata ricevuta ma non è sufficiente per eventuali modifiche richieste con le controdeduzioni.

Il Dott. Gallo precisa ulteriormente che non si può dire che la documentazione non è stata inviata anche se come ritenuto dal Presidente la stessa risulta insufficiente. Afferma che l'ufficio ha inviato quello che era possibile. Afferma di aver inviato verbali assembleari richiesti, delibere. Per la stampa, poiché il programma non lo permette, sostiene, si è cercato di estrapolare la scrittura contabile di carattere economico cioè quella di contratti di servizi e debiti fornitori che a noi sembrava chiara ed esaustiva perché c'era la parte finanziaria e la parte economico – patrimoniale (punto 1f). Per il punto 1 g) ha provveduto l'Ingegnere; la determina n. 293 del 24/12 con la quale si è impegnata la somma di € 605.185,31 è stata inviata per cui non si comprende come sia stato fatto il rilievo al punto 3.a) della richiesta se la determina è stata inviata. Per gli attestati ai debiti fuori bilancio abbiamo fatto le copie e inviato le note degli uffici. L'attestazione dell'Avvocatura è stata pure inviata. Il prospetto del FCDE è stato inviato, le attestazioni dei debiti sono state inviate per cui si ritiene che l'ufficio ha adempiuto a quanto richiesto e ciò dispiace.

Il Consigliere Angileri evidenzia nel suo intervento una mancanza di comunicazione tra gli uffici e i revisori. Riferisce che il 18/12 i Revisori hanno inviato la relazione, successivamente per chiarezza del Consiglio e per votare in maniera più tranquilla si sono richiesti maggiori approfondimenti mentre stasera, afferma, ci troviamo a sentire il Dott. Gallo che dice di aver inviato i documenti e i revisori che dicono di averli ricevuti in parte e quella parte ricevuta non è abbastanza chiara e quindi non sono riusciti a valutare bene. Afferma di non capire questa mancanza di comunicazione e che i Revisori dovrebbero far stare più tranquillo il Consiglio. A questo punto pone una domanda e chiede al Presidente del Collegio dei Revisori se a tutt'oggi si richiedono ancora documenti relativi al Rendiconto 2019, ritenuti insufficienti, come siete riusciti a produrre la relazione senza tutti i documenti, ancora oggi ritenuti insufficienti, e depositarla agli uffici in data 18.12.2020. Riferisce di non riuscire a capire posto che siano al 21 gennaio e si parla ancora di documentazione incompleta. Ci troviamo oggi ad approvare un rendiconto con un parere sfavorevole sapendo a cosa andiamo incontro. Chiede ai Revisori se giorno 18 avevano tutta la documentazione per rendere il parere.

Il Dott. Gattuso precisa che non è che i documenti sono insufficienti ma una cosa è ricevere la documentazione e altra cosa è capire cosa c'è in quella documentazione ed è evidente che vizi ci sono nella documentazione. Il problema è ciò che è successo dopo che abbiamo presentato la relazione. C'è stata la riunione del giorno 28 dicembre.

Il Consigliere Angileri interrompe il Presidente e riferisce che magari è stata infelice nel porre la domanda e la riformula: quando voi avete espresso il vostro parere avevate tutta la documentazione sufficiente per poter esprimere un parere.

Il Presidente Gattuso afferma che il Collegio ha avuto tutta la documentazione necessaria per poter fare l'epilogo e la conclusione di quella relazione altrimenti non l'avremmo assolutamente fatta.

Il Consigliere Angileri replica affermando allora che gli uffici hanno fornito tutta la documentazione.

Il Presidente Gattuso ribadisce quello che ha detto nella scorsa seduta e cioè che il Collegio ha delle responsabilità e su di noi abbiamo la Corte dei Conti che giudicherà quel lavoro fatto. Aggiunge : siccome quei chiarimenti di giorno 28, quelli relativi a quelle "controdeduzioni" che non dovrebbero nemmeno esistere, afferma che la documentazione è sufficiente per dire che non ci sono le condizioni per potere modificare, ad eccezione dell'attestazione che ha fatto l'ufficio legale che non vanno a modificare la nostra relazione ma vanno a dare dei chiarimenti su quelle che sono le situazioni di quella relazione. Dire che cerchiamo ancora documenti no perché per quelle conclusioni sono chiare. La documentazione integrativa si riferisce ad un'altra cosa e cioè ad approfondire determinate situazioni e cioè se ci sono ancora debiti della Sogeir, se i debiti di Riberambiente sono sussistenti o devono essere incrementati. Per dare queste risposte la documentazione che è stata inviata è parzialmente sufficiente per chiarimenti che aveva chiesto il Consiglio. Non siamo stati nelle condizioni ad eccezione di quello che dice l'ufficio ecologia per il 2017 e 2018 per la Sogeir e l'ufficio legale. Per le conclusioni della Relazione ribadisce che è certo che avevamo la documentazione perché non potevavo farlo un parere senza avere la documentazione a disposizione. La certezza di ulteriori debiti di Sogeir ce l'abbiamo ora mentre per Riberambiente se ci sono ulteriori passività da pagare non lo possiamo vedere; se non abbiamo la contabilità lo faremo in sede quando dobbiamo rispondere alla Corte dei Conti.

Il Consigliere Caternicchia riferisce che l'altra volta non è voluto intervenire ed ha ascoltato con piacere e con molta attenzione per capire questa complessità. Fa presente : che fa il consigliere dal 1998, quindi rispetto a voi consiglieri sono un po' più anziano nella politica e ho iniziato in questo consiglio comunale con il Segretario Generale Di Prima, il Ragioniere Pasquale Vinciguerra; nel corso del tempo sono cambiati ingegneri, siamo passati da Mascarella poi oggi all'ingegnere Ganduscio, il nostro ragioniere Dott. Gallo; nel corso degli anni sono cambiate le maggioranze, siamo stati maggioranza, siamo stati opposizione, però su una cosa vi posso assicurare : che c'è sempre stata qualità dei nostri dirigenti. Per me quando si parla del dottore Gallo del dottore Ganduscio l'ingegnere o del Segretario Misuraca si parla di Cassazione. Perché uso questo termine che può sembrare improprio, ma non lo è, perché facendo il consigliere comunale, facendo l'amministratore, ho tanti amici che fanno i consulenti e fanno gli ingegneri e per le varie vicissitudini che può avere un consigliere durante l'attività politica ci si confronta con i gruppi. Fino ad ora in vent'anni che faccio il consigliere comunale quando ho fatto vedere le carte, soprattutto negli ultimi anni, sono più di 10 anni che c'è il ragioniere Gallo, le liti che abbiamo avuto noi con il ragioniere sono al contrario, perché noi da politici chiediamo sempre qualcosa in più perché giustamente abbiamo esigenze, viviamo il territorio, sappiamo quali sono le problematiche e il ragioniere Gallo da grande padre di famiglia, oltre che da grande tecnico, ha retto sempre questa barca devo dire con la schiena dritta e a testa alta e non in maniera dignitosa ma di più, perché lo dobbiamo dire, dobbiamo dare merito e onore a chi negli anni se oggi abbiamo un comune sano lo dobbiamo a Raffaele Gallo soprattutto, oltre che alla politica. Lo dobbiamo perché abbiamo la fortuna di avere uno dei migliori Segretari in Sicilia, non lo dico io lo dicono i fatti, perché quando poi diciamo Cassazione non lo diciamo per vantarci, noi finalmente dopo anni siamo riusciti ad avere a Ribera Leonardo Misuraca. Quindi quando c'è il parere di Leonardo Misuraca e di Raffaele Gallo o di Salvatore Ganduscio si ferma l'orologio, senza nulla togliere agli altri che possono essere luminari, ma sono pareri. I nostri revisori dei conti non sono la cassazione, per usare sempre il termine, sono solo tecnici che danno dei pareri. Qui siamo di fronte al parere di tecnici che vengono da fuori che dovrebbero essere a supporto del consiglio comunale e poi ci sono i miei tecnici, i nostri, cioè quelli che

rappresentano la struttura di questa città, quelli che hanno garantito negli anni e che continueranno fino a quando andranno in pensione a garantire questa città, garantire noi che rappresentiamo la città perché noi qui non siamo a titolo personale, noi rappresentiamo la città. Oggi abbiamo avuto la fortuna e l'onore di essere eletti e per me quando Raffaele Gallo dice una cosa e la controfirma Leonardo Misuraca per me è Cassazione e si ferma l'orologio. Io posso andare a dormire tranquillamente e invito i consiglieri a votare a occhi chiusi quello che propone Raffaele Gallo. Voi stessi siete tecnici e abbiamo la fortuna di avere gente che fa i pareri per gli altri e che è da punto di riferimento per tutta la Sicilia; quando io vado fuori e mi capita di parlare mi dicono avete, Raffaele Gallo, siete fortunati. Io che ho Raffaele Gallo e Leonardo Misuraca non ho niente da discutere, sicuramente speravo che si trovasse un punto d'incontro. Non si trova? Pazienza ne prendo atto ma io mi fido ciecamente dei miei tecnici e signor presidente le annuncio fin da ora che voterò favorevolmente non a questo ma ha tutto quello che proporranno sempre i miei tecnici. La politica è una cosa e le cose tecniche proposte da gente di questo valore io non le discuto.

Il presidente prima di passare alle dichiarazioni di voto dà la parola al dottore Gallo per una proposta di integrazione.

Il dottore Gallo propone al Consiglio di inserire nell'ambito della proposta deliberativa nella parte in cui si dà atto le seguenti precisazioni :

Di dare atto che la parte di disavanzo da ripianare relativo al fondo anticipazione di liquidità per l'anno 2020 è pari ad € 41.658,17 precisando, come in narrativa, che l'intero importo verrà recuperato entro il periodo di restituzione dell'anticipazione di liquidità (2045).

Di dare atto che la parte di disavanzo da ripianare ai sensi dell'art. 188 del D.Lgs. 267/2000 per l'anno 2020 è pari ad € 99.234,29 precisando, come in narrativa, che l'intero importo verrà recuperato in tre anni.

Di prendere atto che il suddetto ripiano ha già trovato copertura nello schema di bilancio di previsione finanziario 2020/2022, approvato con delibera di G.C. n. 228 del 31.12.2020, operando un riallineamento rispetto al trend di spesa degli anni precedenti per il servizio integrato dei rifiuti solidi urbani, individuando lo stesso come misura strutturale, al fine di evitare il formarsi di ulteriori debiti fuori bilancio rilevanti che hanno contribuito alla generazione della quota del disavanzo ordinario, come anche evidenziato dal Collegio. Ai fini del rientro si è provveduto, inoltre, a razionalizzare la spesa di parte corrente e/o con l'aumento delle entrate correnti.

Il dott. Gallo e il Segretario affermano che trattasi di precisazioni, peraltro, esplicitate nella narrativa della proposta allegata da inserire nella parte dispositiva nella quale si dà atto in parte del contenuto e di una presa d'atto sul piano di rientro che ha già trovato copertura, anche con interventi di natura strutturale, nello schema di bilancio di previsione già approvato dalla Giunta municipale per cui negli anni 2020, 2021 e 2022 le quote del disavanzo risultano già inserite.

Il Sindaco, autorizzato dal Presidente intervenire per dare un dato politico al di là dei dati tecnici che sono stati già analizzati nelle varie riunioni, sia nel consiglio dell' 11 che in quello di stasera, il consiglio comunale è chiamato a votare il rendiconto consuntivo del 2019 rendiconto che arriva in estremo ritardo perché siamo già al 21 di gennaio 2021 e che riguarda un esercizio, quello del 2019; ritardo che ha comportato alla nuova amministrazione anche delle difficoltà dal punto di vista della possibilità di muoversi perché se non si approva il rendiconto 2019 chiaramente non si poteva fare il previsionale 2020 e di conseguenza anche avere una certa agibilità dei conti. un rendiconto, che come abbiamo visto e come i nostri tecnici e gli uffici hanno presentato prima alla Giunta e poi al consiglio comunale, che si chiude con un disavanzo

di € 1.600.000. Sostiene che se l'importo dei debiti segnalati e del contenzioso fosse stato meno elevato rispetto a quello che è stato riportato nel rendiconto, il disavanzo accertato sarebbe stato sicuramente inferiore rispetto a quello che è stato presentato. Riferisce ai Consiglieri : siete chiamati a votare. Per la premessa fatta il rendiconto avrebbe avuto certamente un impatto meno forte sui bilanci futuri. Questo per collegarmi a quello che ha appena detto con la nota integrativa è a chiarimento il dottore Gallo. Questo comporterà, così come già nello schema di bilancio approvato, che bisognerà ripianare questo disavanzo nei termini in cui è stato detto prima dal dottore Gallo. Questo comporterà in futuro dei sacrifici e ci auguriamo che magari novità legislative, a seguito di quello di cui si parla in questi giorni, il governo Nazionale ci possa venire incontro e possa venire incontro a tutti gli enti locali, così che potremmo gravare quanto meno possibile sui cittadini e magari avere la possibilità di ripianare questo disavanzo, svincolando alcune voci che sono somme vincolate, somme accantonate e che procurano purtroppo questo disavanzo. Qualcuno lo ha definito tecnico e magari ci ha azzeccato. Un avanzo di amministrazione di 11 milioni, avanzo tecnico che poi ripulito, diciamo così tra virgolette. dei fondi che si devono accantonare e dei fondi vincolati degli investimenti si riduce purtroppo ad un meno 1.600.000. Anche questa sera voi avete acquisito le ulteriori dichiarazioni da parte dell'organo di revisione Mi pare di capire che le carte sono arrivate perché questo ha permesso di dare un parere già il 18 di dicembre; le ulteriori carte sono arrivate e sono comunque ritenute insufficienti come riferito dal presidente dell'organo di revisione, che alla luce anche dei chiarimenti forniti dall'ufficio Tecnico dall'Ing. Ganduscio relativamente ai debiti Sogear 2017/2018 non permette assolutamente di rivedere il parere che è già stato confezionato il 18, che resta quello ed è un parere negativo e come diceva bene il consigliere Caternicchia, è un parere obbligatorio ma non vincolante. Quindi l'invito che faccio a tutti i presenti all'intero consiglio comunale quantomeno ai presenti è quello di votare questo rendiconto consuntivo 2019 favorevolmente, che si chiude in disavanzo e che avremo la forza auguriamoci e la capacità di poter ripianare e di poter ripartire. Dovremmo fare anche un bilancio di previsione 2020 ed un consuntivo che diventano quasi un preconsuntivo, perché anche il 2020 nel frattempo ci ha lasciato, così di arrivare a quella che sarà la programmazione della giunta Ruvolo con il bilancio di previsione 2021. I numeri, i conti che hanno presentato gli uffici prima in Giunta e poi prospettati anche al consiglio comunale per questo rendiconto che è stato veramente analizzato nei dettagli, perché i revisori hanno fatto i loro rilievi e gli uffici hanno anche fatto ma a favore vostro, senza voler prendere atteggiamenti di sfida nei confronti di nessuno, controdeduzioni e di questo io ringrazio i dirigenti del Comune di Ribera perché si sono sforzati per fornire a questo nuovo consiglio che si è insediato da appena tre mesi gli strumenti per capire questo documento contabile così importante, il primo che sia la giunta e sia il consiglio comunale si trova ad approvare. Purtroppo si eredita un po' troppo debiti fuori bilancio e questo fa aumentare il disavanzo perché quando crescono, questa è legge di contabilità, chi dei presenti ne capisce sa che se si aumentano i debiti fuori bilancio si aumenta anche il disavanzo di un ente. Bisognerà fare in modo di fare meno debiti fuori bilancio di poter programmare meglio la spesa in futuro così che possiamo ritornare ad avere un bilancio che chiude in equilibrio e di modo che si possa operare tranquillamente serenamente e programmare quello che si vorrà realizzare per il bene di questa città. Invito il consiglio comunale ad esprimersi favorevolmente. Prendiamo atto del parere negativo dei revisore dei conti ma ritengo che il senso di responsabilità che questo consiglio già da stasera dimostrerà saprà portare un risultato di accoglimento del rendiconto, così che ci apprestiamo subito ad analizzare anche gli altri documenti contabili, di modo che si possa veramente programmare l'attività della nuova amministrazione.

Il consigliere Inglese riferisce di avere ascoltato attentamente chi è intervenuto non soltanto ora ma anche nelle riunioni che ci sono state di pre-consiglio, propedeutiche nella conferenza capigruppo e nelle varie riunioni tecniche. Afferma : quando si parla di conti di bilancio, fidatevi, qualsiasi comune non dico della Sicilia ma d'Italia non ci sono mai situazioni rosee. Il comune di Ribera, devo dire la verità, non è stato mai un comune ricco ma è stato un comune sempre solido con le carte a posto. Diceva bene il consigliere Caternicchia, anche questo grazie ai dirigenti che

sono molto curati, sono molto professionali e fidati e molte volte anche si esagera ad essere prudenti. La dimostrazione sta nel fatto che qualsiasi cosa non programmata molte volte poi nel bilancio è sempre quadrato perché gli accantonamenti sono sempre stati coperti dai fondi rischi sempre accantonati che hanno sempre salvaguardato l'Ente. Questo è un buon auspicio, non solo perché il passato è la storia del comune Ribera ma anche per il futuro. In realtà, come ha detto il dottore Gallo quando ha fatto relazione, una norma del 2018 ha cambiato un po' le cose per cui bisogna andare ad inserire le anticipazioni fatte dal Comune di Ribera per un importo di € 1.300.000 nel bilancio 2019 nei fondi vincolati per essere pagata con un importo di € 40.000 l'anno e fino al 2045. Quindi non avrà una grossa rifluenza effettivamente nelle casse comunali come le € 300.000 che invece incideranno per circa € 99.000 in tre anni. Quindi il bilancio comunale, giusto per chi ascolta non è messo male. Certo non è un comune ricco, ma non lo è mai stato e questo credo che solo questo è un dato di fatto ma dovuto anche ad autonomia: non abbiamo mai messo la Tasi, non abbiamo mai voluto mettere nessun'altra cosa ci siamo sempre limitati a inserire quelle tasse che questa benedetta legge nazionale confederale ci ha imposto e danneggiato. Ricordiamoci, dice Inglese, che purtroppo ormai il sistema fiscale funziona in modo semplice, a livello nazionale ci dicono che le spese di illuminazione, di immondizia, di strade, dell'acqua e di quant'altro il Comune li deve chiedere ai cittadini. Quindi a livello nazionale e regionale non ci aiuterà più nessuno per far quadrare i conti. Ciò significa che i fondi rischio nascono anche per questo: se noi prevediamo e speriamo di incassare € 1.000.000 in realtà non li incassiamo e questo influisce anche nelle casse comunali, quindi la normativa prevede di accantonare delle somme per salvaguardare il comune da eventuali mancati incassi, non solo di maggiori spese. Sulle maggiori spese quando sento dire che per l'immondizia si è speso € 300.000 in più devo dire la verità che nel 2019 siamo stati fortunati perché sono solo € 300.000 perché il solo mono materiale ci ha fatto risparmiare € 200.000 di incassi e perché abbiamo ricevuto € 180.000, che prima non incassavano, perché abbiamo venduto la plastica, abbiamo venduto il cartone, abbiamo venduto alluminio, abbiamo venduto tutti i materiali e non lo stesso tempo abbiamo risparmiato con la selezione. Prima noi pagavamo un'azienda perché mettevamo tutto il materiale assieme e poi si divideva. Purtroppo una politica ritardataria regionale sulle discariche in Sicilia dove non abbiamo discariche, non abbiamo centri di compostaggio, non abbiamo niente, ci ha portato ad un aumento dei costi. L'umido che pagavamo nel 2018 € 95,00 nel 2020 l'abbiamo pagato € 250,00 a tonnellata. Da qui scaturiscono le € 300.000, di maggiori costi per tre anni di € 100.000 e di € 40.000 fino al 2045. Ringrazio il dottore Gallo per la pazienza è il lavoro che fa giornalmente, ringrazio il Segretario Generale e ringrazio pure l'organo dei Revisori perché sono sempre dei professionisti. Loro hanno una loro visione, un modo di vedere che lo si può condividere o non lo si può condividere. Io in questo caso, e vado alla dichiarazione di voto, voterò favorevolmente ma l'ho detto anche quando mi sono insediato in questo consiglio comunale. Io non farò un'opposizione sterile, quando le cose mi convincono approverò quando non mi convincono non le approverò. L'ho fatto già in passato anche con altre delibere. Faccio un esempio. Ho letto il comunicato dell'assessore che ha comprato i banchi per le scuole. I banchi delle scuole sono stati acquistati con una delibera che io ho votato con il parere negativo dei revisori. Siccome io ci vedevo e ritenevo che non c'era un danno all'Ente perché i banchi per il covid-19 dovevano essere acquistati urgentemente, abbiamo impegnato € 80.000 col parere negativo. Ora mi fa piacere constatare che stanno arrivando e permetteranno agli alunni di studiare in sicurezza. Potevo fare la scelta di non votare quella delibera perché era con un parere negativo e potevo dire no, non la voto, però oggi non li avremmo avuti, ma siccome chi amministra, chi fa il consigliere comunale chi fa l'amministratore è questo il banco di prova. Siamo all'inizio di questa consiliatura, il banco di prova per capire che ci sono cose che si possono votare e cose no e io oggi lo posso votare tranquillamente, ripeto non vedo tutta questa difficoltà in questo bilancio quindi voto favorevolmente. Ringrazio tutti e spero che anzi arrivi il bilancio 2020 e il 2021 perché nel 2020 avremo sicuramente un avanzo da covid-19 anche se forse ci penalizzeranno le mancate entrate di molte imposte e i trasferimenti che vengono dagli Enti, però in realtà il bilancio io sono convinto che non avremmo neanche difficoltà per votarlo.

Il Consigliere Siracusa prende la parola e riferisce , anche e soprattutto a nome del gruppo consiliare di Matteo Ruvolo Sindaco che si onora di rappresentare che questo gruppo voterà positivamente il rendiconto o bilancio consuntivo del 2019. Sottolineare, però, il fatto che questo bilancio doveva comunque essere approvato se non ricorda male nel 2020, nel mese di aprile del 2020, poi con il decreto cura Italia o rilancio è stato slittato a fine luglio. Siamo chiamati a votarlo, nelle more, ricorda, questa maggioranza ha approvato il PEF di Riberambiente, il piano economico finanziario di riberambiente anch'esso con un disavanzo. Questa maggioranza che sostiene l'amministrazione Ruvolo sia nel caso del piano economico-finanziario di riberambiente che anche nel caso del bilancio consolidato 2019 ha poco o nulla a che fare, lo approveremo certamente con grande spirito e con grande senso di responsabilità e con grande sacrificio. Consapevoli che questo però comporterà anche un pregiudizio, sarà pregiudizievole nei confronti inevitabilmente del buon andamento dell'azione amministrativa e con grande senso dicevo di responsabilità, lo sottolineo ancora una volta, perché è giusto, e ripeto approveremo con il segno meno che non solo non ci appartiene ma che non scaturisce certamente da una negligenza o imperizia dell'amministrazione Ruvolo. Quindi ripete che verrà approvato per senso di responsabilità e per rispetto di quelle che sono le regole che la democrazia impone. Mi viene da dire, Continua Siragusa, Dura lex sed lex. Siamo chiamati ad approvarlo e responsabilmente lo faremo e soprattutto nel rispetto della democrazia stessa perché non venga calpestata perché ricordiamolo che questo civico consesso è stato eletto all'incirca 3 mesi fa democraticamente. La gente ha preso parte a una campagna elettorale a tratti entusiasmante e quindi è giusto che il loro diritto ad essere rappresentati in questo civico consesso venga rispettato. Per questo è per le altre ragioni che ho prima elencato questo gruppo Matteo Ruvolo sindaco voterà sì approvando il rendiconto 2019.

Il Consigliere Ciancimino prende la parola come capogruppo di DiventeràBellissima esprimendo con le dovute motivazioni il voto. Alla luce del parere non favorevole da parte del collegio dei revisori, alla luce delle controdeduzioni che tutti noi abbiamo letto e redatte dal Segretario in collaborazione con il nostro Ragioniere capo, trovandosi in una situazione un po' anomala e considerato anche che abbiamo una legge regionale che ci impone di votare favorevolmente il consuntivo, altrimenti avremmo lo scioglimento del consiglio comunale, e come diceva il Consigliere Siracusa con grande senso di responsabilità verso i nostri elettori il gruppo DiventeràBellissima oggi voterà favorevolmente il consuntivo 2019 anche se non ci appartiene a livello di esercizio di amministrazione.

Il Consigliere Liberto prende la parola e riferisce: il mio voto è differente da quella del mio capogruppo. Essendo neofita e quindi alla mia prima esperienza elettiva, mi sarebbe piaciuto avere una maggiore informazione da parte dell'amministrazione e perché essendo oggi chiamati al voto con un parere non favorevole da parte dei revisori, è una questione che riguarda sia la maggioranza che l'opposizione. Altro fattore negativo è il mio mancato coinvolgimento nelle commissioni consiliari, presenza che mi avrebbe consentito un approccio tecnico è una migliore valutazione del bilancio consuntivo. Ma per le vicende note a tutti i consiglieri non mi è stato possibile. Alla luce di ciò esprime il suo voto non favorevole.

Il Consigliere Di Caro si auspicava che dopo il rinvio del consiglio comunale del 11 gennaio si arrivasse ad approvare una proposta di rendiconto col parere favorevole, col parere positivo da parte dell'organo di revisione. Un auspicio che non si è realizzato e devo constatare che anche questa sera non si può realizzare, anche alla luce di quanto detto sia dell'organo di revisione, che dagli uffici. Per il resto ho tutte le riserve già espresse nel corso delle varie riunioni, nel corso del consiglio comunale ultimo del 11 gennaio, e ed in particolare quella relativa all'attendibilità o meno del conto consuntivo 2019, riserve che non essendo un tecnico non riesco a venirne a capo. Sottolinea e rappresenta a tutti i colleghi che a differenza di qualche altro collega, non è disposto a votare a occhi chiusi qualsiasi cosa, ma piace votare a occhi aperti e con la mente libera, e in linea di principio si sente di dire che non va votato un conto consuntivo con il parere contrario

dell'organo di revisione. Così come ha detto il consigliere Siracusa e qualche altro che lo ha preceduto, siamo giunti a gennaio 2021 con 7 mesi di ritardo, perché l'ultima scadenza era luglio 2020, con il commissario ad Acta nominato che ha diffidato il consiglio comunale a prendere una decisione e quindi a deliberare. Non posso esimermi dal pronunciare il mio voto che è favorevole per la seguente motivazione : questo consiglio comunale si trova in carica da appena tre mesi e se c'è una cosa che non possiamo permetterci è quella di tradire la volontà popolare facendo con un voto contrario attivare la procedura di scioglimento del Consiglio Comunale, senza aver avuto il tempo di realizzare o di iniziare a lavorare per la realizzazione del programma. Per questo motivo nonostante rimangono in me dubbi e le riserve manifestate esprimo il mio voto favorevole all'approvazione del punto all'ordine del giorno e cioè il rendiconto 2019.

Il Presidente, poiché nessuno chiede di parlare, mette ai voti la proposta, integrata con le precisazioni richieste dal Responsabile del Settore economico – finanziario ed avente ad oggetto:

“Approvazione del Rendiconto della gestione dell’esercizio finanziario 2019, ai sensi dell’art. 227 comma 2 del D.Lgs. n. 267/2000 e dell’art. 18 comma 1 lett B) del D. Lgs. n.118/2011.”

Effettuata la votazione per alzata e seduta e fatto il computo dei voti, si ha il seguente risultato:

Consiglieri presenti 12.

Favorevoli 11 (Angileri, Caternicchia, Ciancimino, Cibella, Costa, Di Caro, Ganduscio, Inglese, Miceli, Quartararo, Siragusa,)

Contrari 1 (Liberto)

Il Consiglio approva con 11 voti favorevoli.

IL CONSIGLIO

Constatato l’esito della votazione;

DELIBERA

di approvare integralmente l’allegata proposta di deliberazione, con le precisazioni proposte dal responsabile del Settore economico – finanziario riportate in narrativa e, pertanto:

- **Di approvare** ai sensi dell’art. 227 comma 2 del D. Lgs. n. 267/2000 e dell’art. 18 comma 1 lett. b) del D. Lgs. n. 118/2011, il rendiconto della gestione relativo all’esercizio finanziario 2019 redatto secondo il modello di cui all’allegato 10 al D. Lgs. n. 118/2011, **allegato A)** al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale comprensivo di tutti i documenti citati in premessa compresa la relazione dell’Organo di Revisione economico-finanziario rilasciata ai sensi dell’art. 239 comma 1 lettera d) del D. Lgs. n. 267/2000 e dell’art. 11 comma 4) punto p) del D. Lgs. n. 118/2011, nel quale sono dimostrati i seguenti risultati della gestione:

a) il Conto del bilancio, di cui all’art. 228 del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, che presenta le seguenti risultanze finali:

GESTIONE

	Residui	Competenza	TOTALE
Fondo di cassa al 01/01/2019			4.262.857,90
Riscossioni	3.775.385,28	14.898.539,74	18.673.925,02
Pagamenti	2.282.582,13	13.827.851,60	16.110.433,73
Fondo di cassa al 31/12/2019			6.826.349,19
Residui attivi	7.355.468,48	4.800.151,60	12.155.620,08
Residui passivi	1.111.185,63	4.813.487,90	5.924.673,53
FPV spesa corrente			19.195,32
FPV spesa c/capitale			1.647.871,96
Risultato di amministrazione al 31/12/2019 (A)			11.390.228,46
di cui:			
Parte accantonata			
Fondo crediti di dubbia esigibilità			6.431.542,69
Fondo Anticipazione liquidità			1.303.123,45
Fondo contenzioso			381.079,57
Altri accantonamenti			1.807.037,15
Totale parte accantonata (B)			9.922.782,86
Parte Vincolata			
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili			944.340,44
Vincoli derivanti da trasferimenti			1.905.269,11
Altri vincoli			15.116,14
Totale parte vincolata (C)			2.864.725,69
Parte destinata agli investimenti			203.546,24
Totale parte destinata agli investimenti(D)			203.546,24
Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)			-1.600.826,33

b) il **Conto Economico**, di cui all'art. 229 del richiamato D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, che presenta le seguenti risultanze finali:

QUADRO RIASSUNTIVO DELLA GESTIONE ECONOMICA AL 31/12/2019

A) Componenti positivi della gestione	15.970.837,63
B) Componenti negativi della gestione	16.272.160,96
Differenza tra componenti positivi e negativi	-301.323,33
C) Proventi ed oneri finanziari	-61.390,45
D) Rettifiche di valore attività finanziarie	
E) Proventi ed oneri straordinari	-145.581,15
Risultato prima delle imposte	-508.294,93

Imposte	310.070,30
Risultato economico di esercizio 2019	-818.365,23

c) lo Stato Patrimoniale, di cui all'art. 230 dello stesso D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, che presenta le seguenti risultanze finali:

QUADRO RIASSUNTIVO DELLA GESTIONE PATRIMONIALE AL 31/12/2019

ATTIVO		PASSIVO	
Immobilizzazioni immateriali	39.060,49	Patrimonio netto	25.405.124,24
Immobilizzazioni materiali	25.024.185,21	Fondo per rischi ed oneri	2.188.116,72
Immobilizzazioni finanziarie	402.189,28	Trattamento di fine rapporto	
Rimanenze		Debiti	7.798.339,43
Crediti	5.724.077,39	Ratei e risconti	2.627.772,97
Attività finanziarie non immobilizzate			
Disponibilità liquide	6.826.349,19		
Ratei e Risconti	3.491,80		
TOTALE	38.019.353,36		38.019.353,36

- di dare atto dei risultati connessi all'operazione di riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi iscritti nel conto del bilancio da riportare nell'esercizio finanziario 2019, effettuata in adempimento di quanto prescritto dall'art. 228, 2° e 3° comma del D. L.vo 267/2000 e secondo le modalità di cui all'art. 3, comma 4° del D. Lgs. 118/2011, approvata dalla Giunta Comunale con atto n. 165 del 14/09/2020;

- di dare atto che al rendiconto della gestione, (Allegato A) secondo quanto prescritto dall'art. 227, del D. Lgs. 267/2000 e dall'art. 11 comma 4 del D. lgs. 118/2011 sono stati allegati i seguenti documenti:

- il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato;
- il prospetto concernente la composizione del fondo crediti di dubbia esigibilità;
- il prospetto degli accertamenti per titoli, tipologie e categorie;
- il prospetto degli impegni per missioni, programmi e macroaggregati;
- la tabella dimostrativa degli accertamenti assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi;
- la tabella dimostrativa degli impegni assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi;
- il prospetto rappresentativo dei costi sostenuti per missione;
- il prospetto delle spese sostenute per l'utilizzo mdi contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari e internazionali;
- il prospetto delle spese sostenute per lo svolgimento di funzioni delegate dalle regioni;
- il prospetto dei dati SIOPE;
- l'elenco dei residui attivi e passivi provenienti dagli esercizi anteriori a quello di competenza, distintamente per esercizio di provenienza e per capitolo;

- di dare atto, inoltre, che al rendiconto della gestione sono allegati:

- la relazione sulla gestione dell'Organo esecutivo redatta secondo le modalità previste dal comma 6 dell'art. 11 del D. Lgs. 118/2011, (**Allegato B**) comprendente:
 - a) l'elenco degli indirizzi internet di pubblicazione del rendiconto della gestione, di cui all'art. 227 comma 5 del TUEL;
 - b) la nota informativa sulla verifica dei crediti e debiti reciproci alla data del 31/12/2018 con le società partecipate ai sensi dell'art. 11 comma 6 lettera j) del D. Lgs. 118/2011 (pag. 38 della relazione della giunta sulla gestione allegata al rendiconto 2017 artt. 151 e 231 D. Lgs. 18 agosto 2000 n. 267);
 - la relazione dell'organo di Revisione dei Conti (**Allegato C**);
- **di dare atto** che sulla base delle attestazioni dei Responsabili dei Servizi esistono debiti fuori bilancio di cui all'art. 194 del D. Lgs. n. 267/2000;
- **di dare atto** che, in base alla tabella dei parametri di deficitarietà strutturale, redatta ai sensi del Decreto del Ministero dell'Interno di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze del 28.12.2018 allegata al rendiconto della gestione, l'Ente non risulta deficitario;
- **di dare atto** che il rendiconto della gestione dell'esercizio 2019, allegato A) parte integrante e sostanziale al presente atto, evidenzia i seguenti risultati della gestione:
- dal conto del bilancio, un disavanzo di amministrazione pari a € 1.600.826,33 un risultato di competenza W1 pari ad € 2.779.230,72 e il rispetto dell'equilibrio di bilancio W2 (€ 750.347,43);
 - dal conto economico, un risultato in termini di perdita pari ad euro – 818.365,23;
 - dallo stato patrimoniale, un patrimonio netto finale di € 25.405.124,24 e un fondo di dotazione pari ad € 5.551.285,77;
- **di dare atto** che il Dirigente Settore Finanze ha provveduto, in data 06/10/2020, ai sensi dell'art 16 comma 26 del D.L. n. 138/2011 conv. nella Legge n. 148/2011, alla trasmissione alla Corte dei Conti – sezione regionale di controllo e alla pubblicazione nel sito istituzionale dell'Ente, dell'elenco delle spese di rappresentanza sostenute dagli organi di governo nell'esercizio 2019;
- **di dare mandato** al Dirigente del settore Finanze a pubblicare sul sito internet il rendiconto della gestione, così come previsto dagli schemi dell'art. 1 del DM del 29/04/2016;
- **di trasmettere** i dati del bilancio alla Banca dati della pubblica amministrazione (BDAP), ai sensi del DM 12 maggio 2016;
- **di dare atto** che sono state richieste con nota prot. n. 15124 del 15/09/2020, alle società partecipate, la relazione sul governo societario ai sensi dell'art. 6 commi 2 e 4 del D. Lgs.n. 175/2016;
- **Di dare atto** che la parte di disavanzo da ripianare relativo al fondo anticipazione di liquidità per l'anno 2020 è pari ad € 41.658,17 precisando, come in narrativa, che l'intero importo verrà recuperato entro il periodo di restituzione dell'anticipazione di liquidità (2045).
- **Di dare atto** che la parte di disavanzo da ripianare ai sensi dell'art. 188 del D.Lgs. 267/2000 per l'anno 2020 è pari ad € 99.234,29 precisando, come in narrativa, che l'intero importo verrà recuperato in tre anni.
- **Di prendere atto** che il suddetto ripiano ha già trovato copertura nello schema di bilancio di previsione finanziario 2020/2022, approvato con delibera di G.C. n. 228 del 31.12.2020, operando un riallineamento rispetto al trend di spesa degli anni precedenti per il servizio integrato dei rifiuti solidi urbani, individuando lo stesso come misura strutturale, al fine di

evitare il formarsi di ulteriori debiti fuori bilancio rilevanti che hanno contribuito alla generazione della quota del disavanzo ordinario, come anche evidenziato dal Collegio. Ai fini del rientro si è provveduto, inoltre, a razionalizzare la spesa di parte corrente e/o con l'aumento delle entrate correnti.

- **di coprire** il risultato economico negativo di € -818.365,23 con l'utilizzo delle riserve da risultato economico di esercizi precedenti pari ad € 2.958.314,17.

Il Presidente chiede di dichiarare, con separata votazione la presente deliberazione immediatamente esecutiva.

Effettuata la votazione per alzata e seduta e fatto il computo dei voti, si ha il seguente risultato:

Consiglieri presenti 12.

Favorevoli 12

Il Consiglio approva con 12 voti favorevoli.



Comune di Ribera
Libero Consorzio Comunale di Agrigento

3°SETTORE

Proponente: Il Dirigente

Oggetto:	Approvazione del rendiconto della gestione dell'esercizio finanziario 2019, ai sensi dell'art. 227 comma 2 del D. Lgs.n.267/2000 e dell'art. 18 comma 1 lett. B) del D. Lgs. n. 118/2011.
----------	--

Premesso che:

- Con deliberazione di C.C. n. 78 del 13/12/2019, esecutiva ai sensi di legge, è stato approvato il Documento Unico di Programmazione (D.U.P.) per il triennio 2019/2021;
- Con deliberazione di Consiglio Comunale n.79 del 13/12/2019 è stato approvato il bilancio di previsione finanziario 2019/2021;

Considerato che:

- l'art. 227 comma 1 del D. Lgs.n.267/2000 prevede che "la dimostrazione dei risultati di gestione avviene mediante il rendiconto della gestione, il quale comprende il conto di bilancio, il conto economico e lo stato patrimoniale";
- gli artt. 151 comma 6 e 231 comma 1 del D. Lgs. n. 267/2000 prevedono che al rendiconto della gestione siano allegati una relazione sulla gestione, che esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti, illustra i fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio e contiene ogni eventuale informazione utile ad una migliore comprensione dei dati contabili, nonché gli altri documenti previsti dall'art. 11 comma 4 del D. Lgs. n. 267/2000;
- l'articolo 227 comma 2 del D. Lgs. n. 267/2000 e l'articolo 18 comma 1 lett. b) del D. Lgs.118/2011 stabiliscono che gli enti locali deliberano il rendiconto della gestione entro il 30 aprile dell'anno successivo;

Preso atto che:

- ai sensi dell'art. 226 del D. Lgs.n.267/2000, il Tesoriere comunale ha reso il conto della gestione, debitamente sottoscritto e corredato di tutta la documentazione contabile prevista e con determinazione n. 106 del 19/05/2020 del 3° Settore si è provveduto alla parificazione del conto della gestione, reso dal tesoriere in data 20/03/2020;
- ai sensi dell'art. 233 del D. Lgs.n.267/2000, gli agenti contabili interni hanno reso il conto della propria gestione e con determinazione n. 31 del 29/01/2020 del 3° Settore si è provveduto alla parificazione del conto reso dagli agenti contabili e con determinazione n. 22 del 28/01/2020 si è provveduto alla parificazione del conto reso dall'economista comunale;
- gli agenti contabili esterni hanno reso il conto della propria gestione e con determinazione n. 227 del 08/10/2020 del 3° Settore si è provveduto alla parificazione del conto reso da Agenzia delle Entrate-Riscossione e con determinazione n. 220 del 08/10/2020 si è provveduto alla parificazione del conto reso da RISCOSSIONE SICILIA S.p.A.;
- che con determinazioni dirigenziali n. 226, n. 225 e n. 219 del 08/10/2020 sono stati parificati i conti resi dall'Agenzia delle Entrate- Riscossione rispettivamente per gli anni 2018, 2017 e 2016;
- che con determinazione n. 224, n. 223 e n. 222 del 08/10/2020 sono stati parificati i conti resi da RISCOSSIONE SICILIA S.p.A. rispettivamente per gli anni 2018, 2017 e 2016.
- con deliberazione di Giunta Comunale n. 165 del 14/09/2020, esecutiva ai sensi di legge, è stato approvato il riaccertamento ordinario dei residui ai sensi dell'art. 3 comma 4 del D. Lgs. n.118/2011;

VISTO lo schema del rendiconto della gestione esercizio finanziario 2019 redatto secondo lo schema di cui all'allegato 10 al D. Lgs.n. 118/2011 e la relazione illustrativa sulla gestione redatta ai sensi degli artt. 151

comma 6 e 231 comma 1 del D. Lgs. n.267/2000 e nel rispetto dei contenuti stabiliti dall'art. 11 comma 6 del D. Lgs. n. 118, approvati con deliberazione della Giunta Comunale n. 186 del 13/11/2020, esecutiva ai sensi di legge;

Verificato che al rendiconto della gestione dell'esercizio 2019 sono allegati:

- i documenti previsti dall'art. 11 comma 4 del D. Lgs. n. 118/2011 ovvero:
 - a) il prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione;
 - b) il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato;
 - c) il prospetto concernente la composizione del fondo crediti di dubbia esigibilità;
 - d) il prospetto degli accertamenti per titoli, tipologie e categorie;
 - e) il prospetto degli impegni per missioni, programmi e macroaggregati;
 - f) la tabella dimostrativa degli accertamenti assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi;
 - g) la tabella dimostrativa degli impegni assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi;
 - h) il prospetto rappresentativo dei costi sostenuti per missione;
 - i) il prospetto delle spese sostenute per l'utilizzo di contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari e internazionali;
 - j) il prospetto delle spese sostenute per lo svolgimento di funzioni delegate dalle regioni;
 - k) il prospetto dei dati SIOPE;
 - l) l'elenco dei residui attivi e passivi provenienti dagli esercizi anteriori a quello di competenza, distintamente per esercizio di provenienza e per capitolo;
 - m) la relazione sulla gestione dell'organo esecutivo redatta secondo le modalità previste dal comma 6;
 - n) la relazione del collegio dei revisori;
- i documenti previsti dall'art. 227 comma 5 del D. Lgs. n. 267/2000 ovvero:
 - a) l'elenco degli indirizzi internet di pubblicazione del rendiconto della gestione relativi all'esercizio 2018 e dei bilanci dei soggetti considerati nel gruppo "amministrazione pubblica" di cui al principio applicato 4/4 allegato al D. Lgs. n. 118/2011 relativi all'esercizio 2018;
 - b) la tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale;
 - c) il piano degli indicatori e dei risultati di bilancio;
- il punto 11 del principio contabile applicato della programmazione, allegato 4/1 al D. Lgs. n. 118/2011, individua quale ulteriore allegato al bilancio consuntivo degli enti locali, il piano degli indicatori dei risultati, da redigersi secondo il modello definito con Decreto del Ministero dell'Interno (D.M. 22/12/2015);
- gli ulteriori documenti costituiti da:
 - a) l'elenco delle spese di rappresentanza sostenute dagli organi di governo nell'esercizio 2019 previsto dall'articolo 16, comma 26, del D.L. n. 138/2011 convertito con modificazioni dalla Legge n. 148/2011, secondo il modello approvato con DM Interno del 23 gennaio 2012;
 - b) l'attestazione dei tempi medi di pagamento relativi all'anno 2019, resa ai sensi del D.L. n. 66/2014, convertito in Legge n. 89/2014;
 - c) le note informative concernenti la verifica dei crediti e dei debiti reciproci tra l'Ente e le proprie società partecipate;
 - d) le attestazioni sottoscritte dai Responsabili dei Servizi in merito alla esistenza di debiti fuori bilancio alla data di chiusura dell'esercizio 2019;

Vista la relazione dell'Organo di Revisione economico-finanziario, rilasciata ai sensi dell'art. 239 comma 1 lettera d) del D. Lgs. n. 267/2000 e dell'art. 11 comma 4) punto p) del D.Lgs. n. 118/2011;

Considerato, inoltre, che in passato l'Ente ha usufruito di anticipazioni di liquidità da parte della Cassa Depositi e Prestiti ai sensi del D.L.35/2013;

Considerato, altresì, che, ai sensi dell'art.2, comma 6, del D.L. 19 giugno 2015 n. 78, l'Ente ha utilizzato il fondo anticipazione liquidità ai fini dell'accantonamento del fondo crediti dubbia esigibilità;

Considerato, altresì, che:

- la Corte Costituzionale con la sentenza n. 4 del 19/11/2019, depositata il 28/01/2020, ha dichiarato l'incostituzionalità dell'art.2, comma 6, del D.L. 19 giugno 2015 n. 78 e dell'art.1, comma 814, della legge n. 205/2017;
- l'articolo 39-ter del D.L. 162/2019, al fine di dare attuazione alla sentenza della Corte costituzionale n. 4 del 28 gennaio 2020, ha previsto che in sede di approvazione del rendiconto 2019 gli enti locali accantonano il fondo anticipazione di liquidità nel risultato di amministrazione al 31 dicembre 2019, per un importo pari all'ammontare complessivo delle anticipazioni di cui al decreto-legge 8 aprile 2013, n. 35, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 giugno 2013, n. 64, e successivi rifinanziamenti, incassate negli esercizi precedenti e non ancora rimborsate alla data del 31/12/2019;
- il secondo comma del precitato art. 39 ter ha disposto che l'eventuale peggioramento del disavanzo di amministrazione al 31 dicembre 2019 rispetto all'esercizio precedente, per un importo non superiore all'incremento dell'accantonamento al fondo anticipazione di liquidità effettuato in sede di rendiconto 2019, è ripianato annualmente, a decorrere dall'anno 2020, per un importo pari all'ammontare dell'anticipazione rimborsata nel corso dell'esercizio.

Preso atto che i commi 897 e 898 della legge 145/2018 (legge di Bilancio 2019) hanno previsto che gli Enti in disavanzo possano applicare al bilancio di previsione quote di avanzo vincolato, accantonato e destinato per un importo non superiore a quello di cui alla lettera A) del prospetto riguardante il risultato di amministrazione al 31 dicembre dell'esercizio precedente, al netto della quota minima obbligatoria accantonata per il fondo crediti dubbia esigibilità e del fondo anticipazione liquidità, incrementato dell'importo del disavanzo da recuperare iscritto nel primo esercizio del bilancio di previsione.

Qualora l'importo della lettera A) del prospetto di cui al comma 897 risulti negativo o inferiore alla quota minima obbligatoria accantonata nel risultato di amministrazione per il fondo crediti di dubbia esigibilità e al fondo anticipazione di liquidità, gli enti possono applicare al bilancio di previsione la quota vincolata, accantonata e destinata del risultato di amministrazione per un importo non superiore a quello del disavanzo da recuperare iscritto nel primo esercizio del bilancio di previsione.

Preso atto che dall'elaborazione del prospetto del risultato di amministrazione 2019 risulta un peggioramento rispetto al 2018 di euro 1.600.826,33 pari all'importo del disavanzo anno 2019;

Che la ricostituzione del fondo anticipazione liquidità pari alle rate non ancora rimborsate al 31/12/2019 ammonta ad euro 1.303.123,45;

Che l'importo di euro 1.303.123,45 verrà recuperato entro il periodo di restituzione dell'anticipazione di liquidità.

Che la differenza pari ad euro 297.702,88, ai sensi dell'art.188 del D. Lgs. 267/2000, verrà recuperata in tre anni con una quota annua di euro 99.234,29;

Visti i prospetti dimostrativi del risultato di amministrazione per gli esercizi 2019 e 2018 redatti ai sensi dell'art. 187 TUEL D. Lgs.267/2000;

Preso atto che:

- l'importo della lettera A del prospetto dell'avanzo ammonta ad euro 11.390.228,46;
- l'importo del fondo crediti dubbia esigibilità ammonta ad euro 6.431.542,69;
- che l'importo del fondo anticipazione liquidità ricostituito ammonta ad euro 1.303.123,45;
- la quota del disavanzo da recuperare pari all'ammontare dell'anticipazione rimborsata nel corso dell'esercizio ammonta ad euro 41.658,17;
- la restante quota pari ad 1/3 del disavanzo ordinario ammonta ad € 99.234,29, l'importo massimo dell'avanzo applicabile è pari ad € 3.514.669,86.

Che, pertanto, è possibile applicare in bilancio la somma di euro 3.514.669,86;

Visto l'art. 1 della Legge n. 145/2018 il quale dispone:

- al comma 820 *“A decorrere dall'anno 2019, in attuazione delle sentenze della Corte costituzionale n. 247 del 29 novembre 2017 e n. 101 del 17 maggio 2018, le regioni a statuto speciale, le province autonome di Trento e di Bolzano, le città metropolitane, le province e i comuni utilizzano il risultato di amministrazione e il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa nel rispetto delle disposizioni previste dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118”;*
- al comma 821 *“Gli enti di cui al comma 819 si considerano in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo. L'informazione di cui al periodo precedente e' desunta, in ciascun anno, dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto della gestione previsto dall'allegato 10 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118”;*

Tenuto conto:

che il D.M. 1° agosto 2019 ha approvato il nuovo prospetto VERIFICA EQUILIBRI DI BILANCIO, allegato al Rendiconto della gestione, dal quale risultano:

- il Risultato di competenza W1;
- l'Equilibrio di bilancio W2;
- l'Equilibrio complessivo W3;

che come riportato nella Circolare MEF n. 5/2020:

- è obbligatorio conseguire un Risultato di competenza W1 non negativo ai fini del rispetto degli equilibri di cui al comma 821 dell'art. 1 della L. n. 145/2018;
- gli Enti devono tendere al rispetto dell'Equilibrio di bilancio W2 che rappresenta l'effettiva capacità dell'Ente di garantire, a consuntivo, la copertura integrale degli impegni, del ripiano del disavanzo, dei vincoli di destinazione e degli accantonamenti di bilancio;

Rilevato che il rendiconto della gestione dell'esercizio 2019, allegato A) parte integrante e sostanziale al presente atto, evidenzia i seguenti risultati della gestione:

- dal conto del bilancio, un risultato di amministrazione pari a € – 1.600.826,33 un risultato di competenza W1 pari ad € 2.779.230,72 e il rispetto dell'equilibrio di bilancio W2 (€ 750.347,43);
- dal conto economico, una perdita d'esercizio pari ad € 818.365,23;
- dallo stato patrimoniale, un patrimonio netto finale di € 25.405.124,24 e un fondo di dotazione pari ad € 5.551.285,77;

Accertato che l'Ente:

- a) non risulta deficitario secondo i nuovi parametri di deficitarietà strutturale definiti con il Decreto del Ministero dell'Interno, di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze del 28 dicembre 2018;
- b) ha richiesto la relazione sul governo societario ai sensi dell'art. 6 commi 2 e 4 del D. Lgs. n. 175/2016 con nota prot. n. 15124 del 15/09/2020;

RILEVATO che sono state riportate nel rendiconto della gestione 2019 le risultanze finali del rendiconto della gestione dell'esercizio 2018;

ACCERTATO che la situazione finanziaria del Comune di Ribera si chiude nell'esercizio 2019 con un disavanzo di Amministrazione al 31/12/2019 di € 1.600.826,33, come si evince dal seguente prospetto:

CONTO DEL BILANCIO

	Residui	Competenza	TOTALE
Fondo di cassa al 01/01/2019			4.262.857,90
Riscossioni	3.775.385,28	14.898.539,74	18.673.925,02
Pagamenti	2.282.582,13	13.827.851,60	16.110.433,73
Fondo di cassa al 31/12/2019			6.826.349,19
Residui attivi	7.355.468,48	4.800.151,60	12.155.620,08
Residui passivi	1.111.185,63	4.813.487,90	5.924.673,53
FPV spesa corrente			19.195,32
FPV spesa c/capitale			1.647.871,96
Risultato di amministrazione al 31/12/2019 (A)			11.390.228,46
di cui:			
Parte accantonata			
Fondo crediti di dubbia esigibilità			6.431.542,69
Fondo Anticipazione liquidità			1.303.123,45
Fondo contenzioso			381.079,57
Altri accantonamenti			1.807.037,15
Totale parte accantonata (B)			9.922.782,86
Parte Vincolata			
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili			944.340,44
Vincoli derivanti da trasferimenti			1.905.269,11
Altri vincoli			15.116,14
Totale parte vincolata (C)			2.864.725,69
Parte destinata agli investimenti			203.546,24
Totale parte destinata agli investimenti(D)			203.546,24
Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)			-1.600.826,33

RITENUTO che sussistano tutte le condizioni per l'approvazione del Rendiconto della gestione dell'esercizio finanziario 2019, ai sensi del combinato disposto dagli artt. 151, commi 5, 6 e 7, e 227 del D. Lgs. n.267/2000;

DATO atto che ai sensi dell'art. 227 c. 2 D. Lgs. n. 267/2000 il Rendiconto della Gestione 2019 unitamente alla Relazione sulla Gestione e alla Relazione dell'Organo di Revisione dei conti è stato messo a disposizione dei componenti dell'organo consiliare;

VISTO il T.U.E.L. approvato con D. Lgs. n. 267 del 18/08/2000 e successive modificazioni;

VISTO il D. Lgs. n. 118/2011 e successive modificazioni;

VISTO il vigente Regolamento comunale di contabilità;

VISTI i pareri favorevoli di regolarità tecnica e contabile espressi dal dirigente del Settore Finanze, ai sensi dell'art. 49 del D. Lgs. n. 267/2000;

VISTO lo Statuto Comunale;

VISTO l'O.R.EE.LL.;

P.Q.S.

PROPONE

- di approvare, ai sensi dell'art. 227 comma 2 del D. Lgs. n. 267/2000 e dell'art. 18 comma 1 lett. b) del D. Lgs. n. 118/2011, il rendiconto della gestione relativo all'esercizio finanziario 2018 redatto secondo il modello di cui all'allegato 10 al D. Lgs. n. 118/2011, allegato A) al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale comprensivo di tutti i documenti citati in premessa compresa la relazione dell'Organo di Revisione economico-finanziario rilasciata ai sensi dell'art. 239 comma 1 lettera d) del D. Lgs. n. 267/2000 e dell'art. 11 comma 4) punto p) del D. Lgs. n. 118/2011, nel quale sono dimostrati i seguenti risultati della gestione:

- a) il Conto del bilancio, di cui all'art. 228 del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, che presenta le seguenti risultanze finali:

GESTIONE			
	Residui	Competenza	TOTALE
Fondo di cassa al 01/01/2019			4.262.857,90
Riscossioni	3.775.385,28	14.898.539,74	18.673.925,02
Pagamenti	2.282.582,13	13.827.851,60	16.110.433,73
Fondo di cassa al 31/12/2019			6.826.349,19
Residui attivi	7.355.468,48	4.800.151,60	12.155.620,08
Residui passivi	1.111.185,63	4.813.487,90	5.924.673,53
FPV spesa corrente			19.195,32
FPV spesa c/capitale			1.647.871,96
Risultato di amministrazione al 31/12/2019 (A)			11.390.228,46
di cui:			
Parte accantonata			
Fondo crediti di dubbia esigibilità			6.431.542,69
Fondo Anticipazione liquidità			1.303.123,45
Fondo contenzioso			381.079,57
Altri accantonamenti			1.807.037,15
Totale parte accantonata (B)			9.922.782,86
Parte Vincolata			
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili			944.340,44
Vincoli derivanti da trasferimenti			1.905.269,11
Altri vincoli			15.116,14
Totale parte vincolata (C)			2.864.725,69
Parte destinata agli investimenti			203.546,24
Totale parte destinata agli investimenti(D)			203.546,24
Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)			-1.600.826,33

b) il Conto Economico, di cui all'art. 229 del richiamato D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, che presenta le seguenti risultanze finali:

QUADRO RIASSUNTIVO DELLA GESTIONE ECONOMICA AL 31/12/2019

A) Componenti positivi della gestione	15.970.837,63
B) Componenti negativi della gestione	16.272.160,96
Differenza tra componenti positivi e negativi	-301.323,33
C) Proventi ed oneri finanziari	-61.390,45
D) Rettifiche di valore attività finanziarie	
E) Proventi ed oneri straordinari	-145.581,15
Risultato prima delle imposte	-508.294,93
Imposte	310.070,30
Risultato economico di esercizio 2019	-818.365,23

c) lo Stato Patrimoniale, di cui all'art. 230 dello stesso D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, che presenta le seguenti risultanze finali:

QUADRO RIASSUNTIVO DELLA GESTIONE PATRIMONIALE AL 31/12/2019

ATTIVO		PASSIVO	
Immobilizzazioni immateriali	39.060,49	Patrimonio netto	25.405.124,24
Immobilizzazioni materiali	25.024.185,21	Fondo per rischi ed oneri	2.188.116,72
Immobilizzazioni finanziarie	402.189,28	Trattamento di fine rapporto	
Rimanenze		Debiti	7.798.339,43
Crediti	5.724.077,39	Ratei e risconti	2.627.772,97
Attività finanziarie non immobilizzate			
Disponibilità liquide	6.826.349,19		
Ratei e Risconti	3.491,80		
TOTALE	38.019.353,36		38.019.353,36

- **di dare atto** dei risultati connessi all'operazione di riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi iscritti nel conto del bilancio da riportare nell'esercizio finanziario 2019, effettuata in adempimento di quanto prescritto dall'art. 228, 2° e 3° comma del D. L.vo 267/2000 e secondo le modalità di cui all'art. 3, comma 4° del D. Lgs. 118/2011, approvata dalla Giunta Comunale con atto n. 165 del 14/09/2020;
- **di dare atto** che al rendiconto della gestione, (Allegato A) secondo quanto prescritto dall'art. 227, del D. Lgs. 267/2000 e dall'art. 11 comma 4 del D. lgs. 118/2011 sono stati allegati i seguenti documenti:
 - il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato;
 - il prospetto concernente la composizione del fondo crediti di dubbia esigibilità;
 - il prospetto degli accertamenti per titoli, tipologie e categorie;
 - il prospetto degli impegni per missioni, programmi e macroaggregati;
 - la tabella dimostrativa degli accertamenti assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi;

- la tabella dimostrativa degli impegni assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi;
 - il prospetto rappresentativo dei costi sostenuti per missione;
 - il prospetto delle spese sostenute per l'utilizzo di contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari e internazionali;
 - il prospetto delle spese sostenute per lo svolgimento di funzioni delegate dalle regioni;
 - il prospetto dei dati SIOPE;
 - l'elenco dei residui attivi e passivi provenienti dagli esercizi anteriori a quello di competenza, distintamente per esercizio di provenienza e per capitolo;
- **di dare atto, inoltre, che al rendiconto della gestione sono allegati:**
- la relazione sulla gestione dell'Organo esecutivo redatta secondo le modalità previste dal comma 6 dell'art. 11 del D. Lgs. 118/2011, (**Allegato B**) comprendente:
 - a) l'elenco degli indirizzi internet di pubblicazione del rendiconto della gestione, di cui all'art. 227 comma 5 del TUEL;
 - b) la nota informativa sulla verifica dei crediti e debiti reciproci alla data del 31/12/2018 con le società partecipate ai sensi dell'art. 11 comma 6 lettera j) del D. Lgs. 118/2011 (pag. 38 della relazione della giunta sulla gestione allegata al rendiconto 2017 artt. 151 e 231 D. Lgs. 18 agosto 2000 n. 267);
 - la relazione dell'organo di Revisione dei Conti (**Allegato C**);
- **di dare atto che sulla base delle attestazioni dei Responsabili dei Servizi esistono debiti fuori bilancio di cui all'art. 194 del D. Lgs. n. 267/2000;**
- **di dare atto che, in base alla tabella dei parametri di deficiarietà strutturale, redatta ai sensi del Decreto del Ministero dell'Interno di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze del 28.12.2018 allegata al rendiconto della gestione, l'Ente non risulta deficiario;**
- **di dare atto che il rendiconto della gestione dell'esercizio 2019, allegato A) parte integrante e sostanziale al presente atto, evidenzia i seguenti risultati della gestione:**
- dal conto del bilancio, un disavanzo di amministrazione pari a € 1.600.826,33 un risultato di competenza W1 pari ad € 2.779.230,72 e il rispetto dell'equilibrio di bilancio W2 (€ 750.347,43);
 - dal conto economico, un risultato in termini di perdita pari ad euro - 818.365,23;
 - dallo stato patrimoniale, un patrimonio netto finale di € 25.405.124,24 e un fondo di dotazione pari ad € 5.551.285,77;
- **di dare atto che il Dirigente Settore Finanze ha provveduto, in data 06/10/2020, ai sensi dell'art 16 comma 26 del D.L. n. 138/2011 conv. nella Legge n. 148/2011, alla trasmissione alla Corte dei Conti – sezione regionale di controllo e alla pubblicazione nel sito istituzionale dell'Ente, dell'elenco delle spese di rappresentanza sostenute dagli organi di governo nell'esercizio 2019;**
- **di dare mandato al Dirigente del settore Finanze a pubblicare sul sito internet il rendiconto della gestione, così come previsto dagli schemi dell'art. 1 del DM del 29/04/2016;**
- **di trasmettere i dati del bilancio alla Banca dati della pubblica amministrazione (BDAP), ai sensi del DM 12 maggio 2016;**
- **di dare atto che sono state richieste con nota prot. n. 15124 del 15/09/2020, alle società partecipate, la relazione sul governo societario ai sensi dell'art. 6 commi 2 e 4 del D. Lgs.n. 175/2016;**
- **di dare atto che la parte di disavanzo da ripianare, relativo al Fondo anticipazione di liquidità per l'anno 2020 è pari ad € 41.658,17;**
- **di dare atto che la parte di disavanzo da ripianare, ai sensi dell'art. 188 del D. Lgs.267/2000, per l'anno 2020 è pari ad € 99.234,29;**
- **di coprire il risultato economico negativo di € -818.365,23 con l'utilizzo delle riserve da risultato economico di esercizi precedenti pari ad € 2.958.314,17;**
- **di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art.12, comma 2 della L.R. 44/91.**

Il Dirigente
(Dott. Raffaele Gallo)



Comune di Ribera
Libero Consorzio Comunale di Agrigento

Proposta di Deliberazione ad oggetto: *Approvazione del rendiconto della gestione dell'esercizio finanziario 2019, ai sensi dell'art. 227 comma 2 del D. Lgs.n.267/2000 e dell'art. 18 comma 1 lett. B) del D. Lgs. n. 118/2011.*

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

In relazione al disposto di cui all' art. 53, comma 1, della legge 8 giugno 1990, n. 142, come modificato dall'art. 12 della L.R. 23 dicembre 2000, n. 30 e recepito dall'art. 1, comma 1, lett. i), della legge regionale 11 dicembre 1991, n. 48 e degli artt. 49 e 147 bis, comma 1, D. Lgs. 267/2000 (TUEL)

IL DIRIGENTE DEL 3° SETTORE

esprime parere favorevole.

Ribera, li 16-11-2020

IL DIRIGENTE DEL 3° SETTORE
Dott. Raffaele Gallo

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE

IL DIRIGENTE DEL SETTORE FINANZIARIO

In relazione al disposto di cui agli artt. 53, della legge 8/6/1990, n.142 recepito dall'art. 1, comma 1, lett. i), della legge regionale 11 dicembre 1991, n. 48 e degli artt. 49, 147 bis, comma 1 e 153, comma 5, del Decreto Legislativo n° 267 del 18 agosto 2000 e s.m.i.;

ESPRIME

esprime parere favorevole.

Ribera, li 16-11-2020

IL DIRIGENTE DEL SETTORE FINANZIARIO
Dott. Raffaele Gallo



COMUNE DI RIBERA

Provincia di Agrigento

Relazione dell'organo di revisione

Anno 2019

- *sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione*
- *sullo schema di rendiconto*

L'ORGANO DI REVISIONE

DOTT. RAG. ARMANDO GIOVANNI GATTUSO

RAG. ANGELO DI BARTOLO

DOTT. LICCIARDI SALVATORE

COMUNE di RIBERA

Organo di revisione

Verbale n. 12 del 18/12/2020

RELAZIONE SUL RENDICONTO 2019

L'organo di revisione ha esaminato lo schema di rendiconto dell'esercizio finanziario per l'anno 2019, unitamente agli allegati di legge, e la proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione 2019 operando ai sensi e nel rispetto:

- del D.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali»;
- del D.lgs. 23 giugno 2011 n.118 e dei principi contabili 4/2 e 4/3;
- degli schemi di rendiconto di cui all'allegato 10 al d.lgs.118/2011;
- dello statuto comunale e del regolamento di contabilità;
- dei principi di vigilanza e controllo dell'organo di revisione degli enti locali approvati dal Consiglio nazionale dei dottori commercialisti ed esperti contabili;

presenta

l'allegata relazione sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione e sullo schema di rendiconto per l'esercizio finanziario 2019 del Comune di RIBERA che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Addì, li 18/12/2020

L'organo di revisione

Dott. Rag. Armando Giovanni Gattuso

PRESIDENTE

(FIRMA DIGITALE)

INTRODUZIONE

I sottoscritti Dott. GATTUSO ARMANDO GIOVANNI, Rag. Di BARTOLO ANGELO, DOTT. LICCIARDI SALVATORE, **revisori nominati** con delibera dell'organo consiliare n 78 del 19.12.2018;

- ◆ ricevuta in data 16.11.2020 – A MEZZO P.E.C. la proposta di delibera consiliare e lo schema del rendiconto per l'esercizio 2019, approvati con delibera della giunta comunale n. 186 del 13/11/2020, completi dei seguenti documenti obbligatori ai sensi del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali – di seguito TUEL):
 - a) Conto del bilancio;
 - b) Conto economico
 - c) Stato patrimonialee corredati dagli allegati disposti dalla legge e necessari per il controllo.
- ◆ viste le disposizioni della parte II – ordinamento finanziario e contabile del Tuel;
- ◆ visto in particolare l'articolo 239, comma 1 lettera d) del TUEL;
- ◆ visto il D.lgs. 118/2011;
- ◆ visti i principi contabili applicabili agli enti locali;
- ◆ visto il regolamento di contabilità

TENUTO CONTO CHE

- ◆ durante l'esercizio le funzioni sono state svolte in ottemperanza alle competenze contenute nell'art. 239 del TUEL avvalendosi anche di tecniche motivate di campionamento;
- ◆ il controllo contabile è stato svolto in assoluta indipendenza soggettiva ed oggettiva nei confronti delle persone che determinano gli atti e le operazioni dell'ente;
- ◆ si è provveduto a verificare la regolarità ed i presupposti delle variazioni di bilancio approvate nel corso dell'esercizio dalla Giunta, dal responsabile del servizio finanziario e dai dirigenti, anche nel corso dell'esercizio provvisorio;

RIPORTANO

i risultati dell'analisi e le attestazioni sul rendiconto per l'esercizio 2019.

CONTO DEL BILANCIO

Premesse e verifiche

Il Comune di Ribera registra una popolazione al 01.01.2019, ai sensi dell'art.156, comma 2, del Tuel, di n..18711 abitanti.

L'organo di revisione, nel corso del 2019, non ha rilevato gravi irregolarità contabili o gravi anomalie gestionali e/o suggerito misure correttive non adottate dall'Ente.

L'organo di revisione ha verificato che:

- l'Ente risulta essere adempiente rispetto alla trasmissione degli schemi di bilancio, dei dati contabili analitici, del piano degli indicatori e dei documenti allegati richiesti dalla BDAP rispetto ai bilanci di previsione, rendiconti, bilanci consolidati approvati;
- che l'Ente non ha provveduto alla trasmissione dei dati alla BDAP del rendiconto 2019 attraverso la modalità *"in attesa di approvazione al fine di verificare che non via siano anomalie in vista del successivo invio definitivo post approvazione del rendiconto da parte del Consiglio"*;
- nel corso dell'esercizio 2019, in ordine all'eventuale utilizzo dell'avanzo di amministrazione, in sede di applicazione dell'avanzo libero l'ente non si trovasse in una delle situazioni previste dagli artt.195 e 222 del TUEL (utilizzo di entrate a destinazione specifica e anticipazioni di tesoreria), come stabilito dal comma 3-bis, dell'art. 187 dello stesso Testo unico;

- dai dati risultanti dalla tabella dei parametri di deficitarietà strutturale allegata al rendiconto emerge che l'ente non è da considerarsi strutturalmente deficitario e soggetto ai controlli di cui all'art. 243 del Tuel; Dalla suddetta tabella risultano non rispettati: P6 – [indicatore 13.1 (debiti riconosciuti finanziati) maggiori dell'1% e P7 – (indicatore 13.2 (debiti in corso di riconoscimento) + Indicatore 13.3 (Debiti riconosciuti e in corso di finanziamento) maggiore dello 0,060%
- che in attuazione dell'articoli 226 e 233 del Tuel gli agenti contabili, hanno reso il conto della loro gestione;
- nel corso dell'esercizio considerato, non sono state effettuate segnalazioni ai sensi dell'art. 153, comma 6, del TUEL per il costituirsi di situazioni - non compensabili da maggiori entrate o minori spese - tali da pregiudicare gli equilibri del bilancio;
- ha provveduto nel corso del 2019 al riconoscimento e finanziamento di debiti fuori bilancio per euro 661.397,59.

Tali debiti sono così classificabili:

Analisi e valutazione dei debiti fuori bilancio			
	2017	2018	2019
Articolo 194 T.U.E.L.:			
- lettera a) - sentenze esecutive	32.101,04	98.265,34	€ 519.376,55
- lettera b) - copertura disavanzi			
- lettera c) - ricapitalizzazioni			
- lettera d) - procedure espropriative/occupazione d'urgenza			
- lettera e) - acquisizione beni e servizi senza impegno di spesa	121.928,73	€ 412.862,76	€ 142.021,04
Totale	€ 154.029,77	€ 511.128,10	€ 661.397,59

Dopo la chiusura dell'esercizio ed entro la data di formazione dello schema di rendiconto sono stati:

- 1) riconosciuti e finanziati debiti fuori bilancio per euro 192.722,43
 - 2) segnalati debiti fuori bilancio in attesa di riconoscimento per euro 1.826.760,27
- che l'ente non essendo in dissesto finanziario, né strutturalmente deficitario in quanto non supera oltre la metà dei parametri obiettivi definiti dal decreto del Ministero dell'Interno del 18/2/2013, ed avendo presentato il certificato del rendiconto 2018 entro i termini di legge, non ha avuto l'obbligo di assicurare per l'anno 2019, la copertura minima dei costi dei servizi a domanda individuale, acquadotto e smaltimento rifiuti.

DETTAGLIO DEI PROVENTI E DEI COSTI DEI SERVIZI					
<i>RENDICONTO 2019</i>	<i>Proventi</i>	<i>Costi</i>	<i>Saldo</i>	<i>% di copertura realizzata</i>	<i>% di copertura prevista</i>
Asilo nido	€ 10.494,34	€ 131.292,04	-€ 120.797,70	7,99%	
Casa riposo anziani			€ -	#DIV/0!	
Fiere e mercati			€ -	#DIV/0!	
Mense scolastiche	€ 60.110,13	€ 120.102,56	-€ 59.992,43	50,05%	
Musei e pinacoteche			€ -	#DIV/0!	
Teatri, spettacoli e mostre			€ -	#DIV/0!	
Colonie e soggiorni stagionali			€ -	#DIV/0!	
Corsi extrascolastici			€ -	#DIV/0!	
Impianti sportivi			€ -	#DIV/0!	
Parchimetri			€ -	#DIV/0!	
Servizi turistici			€ -	#DIV/0!	
Trasporti funebri, pompe funebri			€ -	#DIV/0!	
Uso locali non istituzionali			€ -	#DIV/0!	
Centro creativo			€ -	#DIV/0!	
Altri servizi			€ -	#DIV/0!	
Totali	€ 70.604,47	€ 251.394,60	-€ 180.790,13	28,09%	

Gestione Finanziaria

L'organo di revisione, in riferimento alla gestione finanziaria, rileva che:

Fondo di cassa

Il fondo di cassa al 31/12/2019 risultante dal conto del Tesoriere corrisponde alle risultanze delle scritture contabili dell'Ente.

Fondo di cassa al 31 dicembre 2019 (da conto del Tesoriere)	€	6.826.349,19
Fondo di cassa al 31 dicembre 2019 (da scritture contabili)	€	6.826.349,19

Nell'ultimo triennio, l'andamento della consistenza del fondo di cassa finale è il seguente:

	2017	2018	2019
Fondo cassa complessivo al 31.12	€ 3.315.544,08	€ 4.262.857,90	€ 6.826.349,19
<i>di cui cassa vincolata</i>	€ 1.258.545,18	€ 2.502.670,04	€ 4.036.876,63

- cassa vincolata 2019 rilevata da determinazione n. 106 del 19.05.2020

L'evoluzione della cassa vincolata nel triennio è rappresentata nella seguente tabella:

L'ente ha provveduto ad aggiornare correttamente la giacenza di cassa vincolata al 31/12/2019.

Evoluzione della cassa vincolata nel triennio

Consistenza cassa vincolata	+/-	2017	2018	2019
Consistenza di cassa effettiva all'1.1	+	€ 608.916,56	€ 1.258.845,18	€ 2.502.670,04
Somme utilizzate in termini di cassa all'1.1	+	€ -	€ -	€ -
Fondi vincolati all'1.1	=	€ 608.916,56	€ 1.258.845,18	€ 2.502.670,04
Incrementi per nuovi accrediti vincolati	+	€ 2.047.241,55	€ 2.419.158,44	€ 3.389.745,84
Decrementi per pagamenti vincolati	-	€ 1.397.312,93	€ 1.175.333,58	€ 1.855.539,25
Fondi vincolati al 31.12	=	€ 1.258.845,18	€ 2.502.670,04	€ 4.036.876,63
Somme utilizzate in termini di cassa al 31.12	-	€ -	€ -	€ -
Consistenza di cassa effettiva al 31.12	=	€ 1.258.845,18	€ 2.502.670,04	€ 4.036.876,63

Sono stati verificati gli equilibri di cassa come da prospetto di seguito dettagliato:

Equilibri di cassa					
Riscossioni e pagamenti al 31.12.2019					
	+/-	Previsioni definitive**	Competenza	Residui	Totale
Fondo di cassa iniziale (A)		€ 4.262.857,90			€ 4.262.857,90
Entrate Titolo 1.00	+	€ 10.044.890,22	€ 5.875.014,74	€ 2.493.854,65	€ 8.368.869,39
di cui per estinzione anticipata di prestiti (*)		€ -	€ -	€ -	€ -
Entrate Titolo 2.00	+	€ 10.598.460,61	€ 5.307.564,10	€ 531.821,62	€ 5.839.385,72
di cui per estinzione anticipata di prestiti (*)		€ -	€ -	€ -	€ -
Entrate Titolo 3.00	+	€ 1.394.739,44	€ 376.049,77	€ 82.170,45	€ 458.220,22
di cui per estinzione anticipata di prestiti (*)		€ -	€ -	€ -	€ -
Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da aa.pp. (B1)	+	€ 173.441,58	€ 173.441,58	€ 59.561,24	€ 233.002,82
Totale Entrate B (B=Titoli 1.00, 2.00, 3.00, 4.02.06)	=	€ 22.211.531,85	€ 11.732.070,19	€ 3.167.407,96	€ 14.899.478,15
di cui per estinzione anticipata di prestiti (somma *)		€ -	€ -	€ -	€ -
Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	+	€ 24.669.250,44	€ 11.166.411,18	€ 1.973.058,49	€ 13.139.469,67
Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	+	€ -	€ -	€ -	€ -
Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	+	€ 263.902,54	€ 263.902,54	€ -	€ 263.902,54
di cui per estinzione anticipata di prestiti		€ -	€ -	€ -	€ -
di cui rimborso anticipazioni di liquidità (d.l. n. 35/2013 e ss. mm. e rfinanziamenti)		€ -	€ -	€ -	€ -
Totale Spese C (C=Titoli 1.00, 2.04, 4.00)	=	€ 24.933.152,98	€ 11.430.313,72	€ 1.973.058,49	€ 13.403.372,21
Differenza D (D=B-C)	=	€ -2.721.621,13	€ 301.756,47	€ 1.194.349,47	€ 1.496.105,94
Altre poste differenziali, per eccezioni previste da norme di legge e dai principi contabili che hanno effetto sull'equilibrio					
Entrate di parte capitale destinate a spese correnti (E)	+	€ -	€ -	€ -	€ -
Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento (F)	-	€ -	€ -	€ -	€ -
Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata di prestiti (G)	+	€ -	€ -	€ -	€ -
DIFFERENZA DI PARTE CORRENTE H (H=D+E-F+G)	=	€ -2.721.621,13	€ 301.756,47	€ 1.194.349,47	€ 1.496.105,94
Entrate Titolo 4.00 - Entrate in conto capitale	+	€ 5.560.526,31	€ 927.363,20	€ 569.724,38	€ 1.497.087,58
Entrate Titolo 5.00 - Entrate da rid. attività finanziarie	+	€ -	€ -	€ -	€ -
Entrate Titolo 6.00 - Accensione prestiti	+	€ -	€ -	€ -	€ -
Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento (F)	+	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale Entrate Titoli 4.00+5.00+6.00+F (I)	=	€ 5.560.526,31	€ 927.363,20	€ 569.724,38	€ 1.497.087,58
Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche (B1)	+	€ 173.441,58	€ 173.441,58	€ 59.561,24	€ 233.002,82
Entrate Titolo 5.02 Riscoss. di crediti a breve termine	+	€ -	€ -	€ -	€ -
Entrate Titolo 5.03 Riscoss. di crediti a m/l termine	+	€ -	€ -	€ -	€ -
Entrate Titolo 5.04 per riduzione attività finanziarie	+	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale Entrate per riscossione di crediti e altre entrate per riduzione di attività finanziarie L1 (L1=Titoli 5.02, 5.03, 5.04)	=	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale Entrate per riscossione di crediti, contributi agli investimenti e altre entrate per riduzione di attività finanziarie (L=B1+L1)	=	€ 173.441,58	€ 173.441,58	€ 59.561,24	€ 233.002,82
Totale Entrate di parte capitale M (M=I-L)	=	€ 5.387.084,73	€ 753.921,62	€ 510.163,14	€ 1.264.084,76
Spese Titolo 2.00	+	€ 4.942.383,67	€ 208.974,63	€ 293.077,67	€ 502.052,30
Spese Titolo 3.01 per acquisizioni attività finanziarie	+	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale Spese Titolo 2,00, 3,01 (N)	=	€ 4.942.383,67	€ 208.974,63	€ 293.077,67	€ 502.052,30
Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in c/ capitale (O)	-	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale spese di parte capitale P (P=N-O)	-	€ 4.942.383,67	€ 208.974,63	€ 293.077,67	€ 502.052,30
DIFFERENZA DI PARTE CAPITALE Q (Q=M-P-E-G)	=	€ 444.701,06	€ 544.946,99	€ 217.085,47	€ 762.032,46
Spese Titolo 3.02 per concess. crediti di breve termine	+	€ -	€ -	€ -	€ -
Spese Titolo 3.03 per concess. crediti di m/l termine	+	€ -	€ -	€ -	€ -
Spese Titolo 3.04 Altre spese increm. di attività finanzia.	+	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale spese per concessione di crediti e altre spese per incremento attività finanziarie R (R=somma titoli 3.02, 3.03, 3.04)	=	€ -	€ -	€ -	€ -
Entrate titolo 7 (S) - Anticipazioni da tesoriere	+	€ 10.000.000,00	€ -	€ -	€ -
Spese titolo 5 (T) - Chiusura Anticipazioni tesoriere	-	€ 10.000.000,00	€ -	€ -	€ -
Entrate titolo 9 (U) - Entrate c/terzi e partite di giro	+	€ 24.843.175,45	€ 2.412.547,93	€ 97.814,18	€ 2.510.362,11
Spese titolo 7 (V) - Uscite c/terzi e partite di giro	-	€ 24.876.724,32	€ 2.188.563,25	€ 16.445,97	€ 2.205.009,22
Fondo di cassa finale Z (Z=A+H+Q+L1-R)	=	€ 1.952.388,96	€ 1.070.688,14	€ 1.492.803,15	€ 6.826.349,19
* Trattasi di quota di rimborso annua					
** Il totale comprende Competenza + Residui					

Nel conto del tesoriere – Determ. 106 del 19/05/2020 - al 31/12/2019 non sono indicati pagamenti per azioni esecutive.

Non c'è utilizzo di anticipazione di cassa al 31/12/2019.

	2017	2018	2019
Importo dell'anticipazione complessivamente concessa ai sensi dell'art.	€ 99.207,25	€ -	€ -
Importo delle entrate vincolate utilizzate in termini di cassa per spese	€ -	€ -	€ -
Giorni di utilizzo dell'anticipazione	€ 15,00	€ -	€ -
Importo massimo della anticipazione giornaliera utilizzata	€ 4.077,01		€ -
Importo anticipazione non restituita al 31/12 (*)	€ -	€ -	€ -
Importo delle somme maturate a titolo di interessi passivi al 31/12	€ 43,34	€ -	€ -

Tempestività pagamenti

L'ente non ha adottato le misure organizzative per garantire il tempestivo pagamento delle somme dovute per somministrazioni, forniture ed appalti, anche in relazione all'obbligo previsto dall'articolo 183, comma 8 del Tuel.

L'Ente, ai sensi dell'art. 41, comma 1, d.l. n. 66/2014, ha allegato al rendiconto un prospetto attestante l'importo dei pagamenti relativi a transazioni commerciali effettuati dopo la scadenza dei termini previsti dal d.lgs. n. 231/2002, nonché l'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti di cui all'art. 33 del d.lgs. n. 33/2013.

Allegato: - a transazioni commerciali effettuati dopo la scadenza € 3.501.295,69;
- l'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti giorni 63,13.

Per il superamento dei termini di pagamento, che sono previsti in giorni 30, non sono stata adottate le misure per rientrare nei termini di pagamento previsti dalla legge.

Il risultato di competenza, l'equilibrio di bilancio e quello complessivo

Il risultato della gestione di competenza presenta un **avanzo di amministrazione** di Euro 11.390.228,46 e un disavanzo complessivo di amministrazione di € 1.600.826,33.

L'equilibrio di bilancio presenta un saldo pari di Euro 750.347,43 mentre l'equilibrio complessivo presenta un saldo negativo pari ad Euro € 2.037.781,60 come di seguito rappresentato:

GESTIONE DEL BILANCIO	
a) Avanzo di competenza (+) /Disavanzo di competenza (-)	2779230,72
b) Risorse accantonate stanziare nel bilancio dell'esercizio N (+)	879350,07
c) Risorse vincolate nel bilancio (+)	1149533,22
d) Equilibrio di bilancio (d=a-b-c)	750347,43
GESTIONE DEGLI ACCANTONAMENTI IN SEDE DI RENDICONTO	
d)Equilibrio di bilancio (+)/(-)	750347,43
e)Variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto(+)/(-)	2788129,03
f) Equilibrio complessivo (f=d-e)	-2037781,60

Conciliazione tra risultato della gestione di competenza e il risultato di amministrazione

Il risultato della gestione di competenza si concilia con quello di amministrazione, come risulta dai seguenti elementi:

RISCONTRO RISULTATI DELLA GESTIONE	
Gestione di competenza	2019
SALDO GESTIONE COMPETENZA*	€ 1.057.351,84
Fondo pluriennale vincolato iscritto in entrata	€ 1.355.177,51
Fondo pluriennale vincolato di spesa	€ 1.667.067,28
SALDO FPV	-€ 311.889,77
Gestione dei residui	
Maggiori residui attivi riaccertati (+)	€ -
Minori residui attivi riaccertati (-)	€ 119.613,95
Minori residui passivi riaccertati (+)	€ 71.709,69
SALDO GESTIONE RESIDUI	-€ 47.904,26
Riepilogo	
SALDO GESTIONE COMPETENZA	€ 1.057.351,84
SALDO FPV	-€ 311.889,77
SALDO GESTIONE RESIDUI	-€ 47.904,26
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI APPLICATO	€ 2.033.768,65
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI NON APPLICATO	€ 8.658.902,00
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31/12/2019	€ 11.390.228,46

*saldo accertamenti e impegni del solo esercizio 2019

Per quanto riguarda il grado di attendibilità delle previsioni e della capacità di riscossione delle entrate finali emerge che:

Entrate	Previsione definitiva (competenza)	Accertamenti in c/competenza	Incassi in c/competenza	%
		(A)	(B)	Incassi/accert.ti in c/competenza
				(B/A*100)
Titolo I	€ 9.671.091,32	€ 9.441.431,41	€ 5.875.014,74	62,22589017
Titolo II	€ 9.793.860,58	€ 5.956.613,33	€ 5.307.564,10	89,10372062
Titolo III	€ 1.290.562,27	€ 411.186,79	€ 376.049,77	91,45473034
Titolo IV	€ 4.251.544,21	€ 1.330.322,90	€ 927.363,20	69,70963215
Titolo V	€ -	€ -	€ -	#DIV/0!

La gestione della parte corrente, distinta dalla parte in conto capitale, integrata con l'applicazione a bilancio dell'avanzo / disavanzo derivante dagli esercizi precedenti, presenta per l'anno 2019) la seguente situazione:

VERIFICA EQUILIBRI
(solo per gli Enti locali)

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)	177.927,21
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	-
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	15.809.231,53
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		-
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	173.441,58
D)Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	14.681.368,75
D1) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)	(-)	19.195,32
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	-
E1) Fondo pluriennale vincolato di spesa - titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	-
F1) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	263.902,54
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		-
F2) Fondo anticipazioni di liquidità	(-)	-
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-D1-D2-E-E1-F1-F2)		1.196.133,71
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DAI PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI		
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti	(+)	1.215.131,69
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	91.289,57
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		-
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	-
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	
O1) RISULTATO DI COMPETENZA DI PARTE CORRENTE (O1=G+H+I-L+M)		2.502.554,97

Allegato a/1) Risultato di amministrazione - quote accantonate						
ELENCO ANALITICO DELLE RISORSE ACCANTONATE NEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE (*)						
Capitolo di spesa	descrizione	Risorse accantonate al 1/1/ N	Risorse accantonate applicate al bilancio dell'esercizio N (con segno -)	Risorse accantonate stanziare nella spesa del bilancio dell'esercizio N	Variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto (con segno +/-)	Risorse accantonate nel risultato di amministrazione al 31/12/ N
		(a)	(b)	(c)	(d)	(e)=(a)+(b)+(c)+(d)
Fondo anticipazioni liquidità				40.809,38	1.262.314,07	1.303.123,45
Totale Fondo anticipazioni liquidità		-	-	40.809,38	1.262.314,07	1.303.123,45
Fondo perdite società partecipate						
Totale Fondo perdite società partecipate		-	-	-	-	-
Fondo contenzioso		1.548.013,71	- 985.192,45		- 181.741,69	381.079,57
Totale Fondo contenzioso		1.548.013,71	- 985.192,45	-	- 181.741,69	381.079,57
Fondo crediti di dubbia esigibilità ⁽³⁾		5.392.671,90	-	870.593,07	168.277,72	6.431.542,69
Totale Fondo crediti di dubbia esigibilità		5.392.671,90	-	870.593,07	168.277,72	6.431.542,69
Accantonamento residui perenti (solo per le regioni)						
Totale Accantonamento residui perenti (solo per le regioni)		-	-	-	-	-
Altri accantonamenti ⁽⁴⁾		259.001,22	-	8.757,00	1.539.278,93	1.807.037,15
Totale Altri accantonamenti		259.001,22	-	8.757,00	1.539.278,93	1.807.037,15
Totale		7.199.686,83	- 985.192,45	920.159,45	2.788.129,03	9.922.782,86

(*) Le modalità di compilazione delle singole voci del prospetto sono descritte nel paragrafo 13.7.1 del principio applicato della programmazione

(1) Indicare, con il segno (-), l'utilizzo dei fondi accantonati attraverso l'applicazione in bilancio della corrispondente quota del risultato di amministrazione.

(2) Indicare con il segno (+) i maggiori accantonamenti nel risultato di amministrazione effettuati in sede di predisposizione del rendiconto, e con il segno (-), le riduzioni degli accantonamenti effettuati in sede di predisposizione del rendiconto.

(3) Con riferimento ai capitoli di bilancio riguardanti il FCDE, devono essere preliminarmente valorizzate le colonne (a) e (e) nelle quali devono essere indicate rispettivamente le quote accantonate nel risultato di amministrazione degli esercizi (N-1) e (N) determinate nel rispetto dei principi contabili. Successivamente sono valorizzati gli importi di cui alla lettera (b), che corrispondono alla quota del risultato di amministrazione applicata al bilancio N per le rispettive quote del FCDE.

Se l'importo della colonna (e) è minore della somma algebrica delle colonne (a) + (b), la differenza è iscritta con il segno (-) nella colonna (d).

Se l'importo della colonna (e) è maggiore della somma algebrica delle colonne (a) + (b), la differenza è iscritta con il segno (+) nella colonna (c) entro il limite dell'importo stanziato in bilancio per il FCDE (previsione definitiva). Se lo stanziamento di bilancio non è capiente, la differenza è iscritta nella colonna (d) con il segno (+).

(4) I fondi di riserva e i fondi speciali non confluiscono nella quota accantonata del risultato di amministrazione.

Allegato a/2) Risultato di amministrazione - quote vincolate												
ELENCO ANALITICO DELLE RISORSE VINCOLATE NEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE (*)												
Cap. di entrata	Descr.	Capitolo di spesa correlato	Descr.	Risorse vinc. nel risultato di amministrazione e al 1/1/ N	Risorse vincolate applicate al bilancio dell'esercizio N	Entrate vincolate accertate nell'esercizio N	Impegni exerc. N finanziati da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione	Fondo plur. vinc. al 31/12/N finanziato da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione	Cancellazione di residui attivi vincolati o eliminazione del risultato di amministrazione (+) e cancellazione di residui passivi finanziati da risorse vincolate (-) (gestione dei residui);	Cancellazione nell'esercizio N di impegni finanziari dal fondo pluriennale vincolato dopo l'approvazione del rendiconto dell'esercizio N-1 non reimpegnati nell'esercizio N	Risorse vincolate nel bilancio al 31/12/N	Risorse vincolate nel risultato di amministrazione al 31/12/N
				(a)	(b)	(c)	(d)	(e)	(f)	(g)	(h)=(a)-(b)+(c)-(d)-(e)+(g)	(i)=(a)+(c)-(d)-(e)-(f)+(g)
Vincoli derivanti dalla legge				584142,6	129.031,30	364.465,05	25.216,91	-	-	20.949,70	489.229,14	944.340,44
Totale vincoli derivanti dalla legge (l/1)				584142,6	129.031,30	364.465,05	25.216,91	-	-	20.949,70	489.229,14	944.340,44
Vincoli derivanti da Trasferimenti				2285670,55	919.544,90	1.225.276,11	656.877,45	848.411,96	121.160,62	20.772,48	660.304,08	1.905.269,11
Totale vincoli derivanti da trasferimenti (l/2)				2285670,55	919.544,90	1.225.276,11	656.877,45	848.411,96	121.160,62	20.772,48	660.304,08	1.905.269,11
Vincoli derivanti da finanziamenti												
Totale vincoli derivanti da finanziamenti (l/3)				0								
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente												
Totale vincoli formalmente attribuiti dall'ente (l/4)				0								
Altri vincoli				15116,14								15.116,14
Totale altri vincoli (l/5)				15116,14								15.116,14
Totale risorse vincolate (l=l/1+l/2+l/3+l/4+l/5)				2884929,29	-	1.589.741,16	682.094,36	848.411,96	121.160,62	41.722,18	1.149.533,22	2.864.725,69

- di cui FPV alimentato da entrate libere accertate in c/competenza per finanziare i soli casi ammessi dal principio contabile **	€ -	€ -	€ -	
- di cui FPV alimentato da entrate libere accertate in c/competenza per finanziare i casi di cui al punto 5.4a del principio contabile 4/2***	€ -	€ -	€ -	
- di cui FPV alimentato da entrate vincolate accertate in anni precedenti	€ -	€ -	€ -	
- di cui FPV alimentato da entrate libere accertate in anni precedenti per finanziare i soli casi ammessi dal principio contabile	€ -	€ -	€ -	

Il FPV in spesa c/capitale è stato attivato in presenza di entrambe le seguenti condizioni: entrata esigibile e tipologia di spesa rientrante nelle ipotesi di cui al punto 5.4 del principio applicato della contabilità finanziaria così come modificato dal DM 1° marzo 2019.

L'alimentazione del Fondo Pluriennale Vincolato di parte capitale:

Alimentazione Fondo pluriennale vincolato c/capitale			
	2017	2018	2019
Fondo pluriennale vincolato c/capitale accantonato al 31.12	€ 146.869,99	€ 1.177.250,30	€ 1.647.871,96
- di cui FPV alimentato da entrate vincolate e destinate investimenti accertate in c/competenza	€ -	€ -	€ -
- di cui FPV alimentato da entrate vincolate e destinate investimenti accertate in anni precedenti	€ -	€ -	€ -
- di cui FPV da riaccertamento straordinario	€ -	€ -	€ -

Risultato di amministrazione

L'Organo di revisione ha verificato che:

- a) Il risultato di amministrazione dell'esercizio 2019, presenta un **avanzo** di Euro 11.390.228,46 come risulta dai seguenti elementi:

Allegato a) Risultato di amministrazione				
PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE				
		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 1° gennaio				4.262.857,90
RISCOSSIONI	(+)	3.775.385,28	14.898.539,74	18.673.925,02
PAGAMENTI	(-)	2.282.582,13	13.827.851,60	16.110.433,73
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			6.826.349,19
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			-
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			6.826.349,19
RESIDUI ATTIVI	(+)	7.335.468,48	4.800.151,60	12.155.620,08
<i>di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze</i>				-
RESIDUI PASSIVI	(-)	1.111.185,63	4.813.487,90	5.924.673,53
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI ⁽¹⁾	(-)			19.195,32
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE ⁽¹⁾	(-)			1.647.871,96
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE (A)⁽²⁾	(=)			11.390.228,46

Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2019:			
Parte accantonata ⁽³⁾			
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/.... ⁽⁴⁾			6431542,69
Accantonamento residui perenti al 31/12/.... (solo per le regioni) ⁽⁵⁾			1303123,45
Fondo anticipazioni liquidità			381079,57
Fondo perdite società partecipate			1.807.037,15
Altri accantonamenti			9922782,86
		Totale parte accantonata (B)	9922782,86
Parte vincolata			
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili			944.340,44
Vincoli derivanti da trasferimenti			1.905.269,11
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui			15116,14
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente			2864725,69
Altri vincoli			203546,24
		Totale parte vincolata (C)	2864725,69
Parte destinata agli investimenti			
		Totale parte destinata agli investimenti (D)	203546,24
		Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	-1600826,33
		F) di cui Disavanzo da debito autorizzato e non contratto ⁽⁶⁾	0,00

Nel conto del tesoriere al 31/12/2019, non sono indicati pagamenti per esecuzione forzata.

Il risultato di amministrazione nell'ultimo triennio ha avuto la seguente evoluzione

Evoluzione del risultato d'amministrazione nell'ultimo triennio:			
	2017	2018	2019
Risultato d'amministrazione (A)	€ 9.587.292,46	€ 10.692.670,65	€ 11.390.228,46
<i>composizione del risultato di amministrazione:</i>			
Parte accantonata (B)	€ 6.572.940,74	€ 7.199.686,83	€ 9.922.782,86
Parte vincolata (C)	€ 2.277.534,59	€ 2.884.929,29	€ 2.864.725,69
Parte destinata agli investimenti (D)	€ 736.817,13	€ 608.054,53	€ 203.546,24
Parte disponibile (E= A-B-C-D)	€ -	€ -	-€ 1.600.826,33

ANALISI DELLA GESTIONE DEI RESIDUI

L'ente ha provveduto al riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi al 31/12/2019 come previsto dall'art. 228 del TUEL con atto G.C. n165 del 14.09.202 munito del parere dell'Organo di revisione.

Il riaccertamento dei residui attivi è stato effettuato dai singoli responsabili delle relative entrate, motivando le ragioni del loro mantenimento o dell'eventuale cancellazione parziale o totale, seppure molto sinteticamente.

L'Organo di revisione ha verificato il rispetto dei principi e dei criteri di determinazione dei residui attivi e passivi disposti dagli articoli 179, 182, 189 e 190 del TUEL.

È stata verificata la corretta conservazione, in sede di rendiconto, tra i residui passivi, sia delle spese liquidate sia di quelle liquidabili ai sensi dell'art. 3, comma 4, del d.lgs. n. 118/2011 e del punto 6 del principio contabile applicato della contabilità finanziaria.

Nelle scritture contabili dell'Ente persistono residui passivi provenienti dal 2018 e da esercizi precedenti.

La gestione dei residui di esercizi precedenti a seguito del riaccertamento ordinario deliberato con atto G.C. n. 165 del 14/09/2020 ha comportato le seguenti variazioni desunte da prospetti della relazione della giunta:

VARIAZIONE RESIDUI				
	Iniziali	Riscossi	Inseriti nel rendiconto	Variazioni
Residui attivi	€ 11.250.467,71	€ 3.775.385,28	€ 7.355.468,48	-€ 119.613,95
Residui passivi	€ 3.465.477,45	€ 2.282.582,13	€ 1.111.185,63	-€ 71.709,69

I minori residui attivi e passivi derivanti dall'operazione di riaccertamento discendono da:

	Insussistenze dei residui attivi	Insussistenze ed economie dei residui passivi
Gestione corrente non vincolata	€ -	€ 57.974,97
Gestione corrente vincolata	€ 121.340,62	€ -
Gestione in conto capitale	€ -	€ -
Gestione in conto capitale non	€ -	€ 5.877,05
Gestione servizi c/terzi	€ -	€ 7.857,67
MINORI RESIDUI	€ 121.340,62	€ 71.709,69

L'Organo di revisione ha verificato che il riconoscimento formale dell'assoluta inesigibilità o insussistenza è stato sinteticamente motivato.

Residui attivi		Esercizi precedenti	2015	2016	2017	2018	2019	Totale residui conservati al 31.12.2019	FCDE al 31.12.2019
IMU	Residui iniziali	€ 525.324,08	€ 3.098,72	€ 395.617,55	€ 278.077,71	€ 300.995,19	€ 468.896,64	€ 599.017,53	€ 119.870,67
	Riscossione c/residui al 31.12	€ 525.324,08	€ 3.098,72	€ 164.257,72	€ 73.158,43	€ 106.930,64	€ 329.582,45		
	Percentuale di riscossione	100%	100%	42%	26%	36%			
Tarsu – Tia - Tari	Residui iniziali	€ 9.545.344,05	€ 5.002.921,07	€ 6.089.813,37	€ 5.239.512,33	€ 6.980.914,67	€ 7.950.180,34	€ 6.018.407,20	€ 6.220.604,27
	Riscossione c/residui al 31.12	€ 4.185.669,00	€ 2.039.946,46	€ 2.627.770,50	€ 1.047.297,80	€ 1.906.112,13	€ 1.931.773,14		
	Percentuale di riscossione	44%	41%	43%	20%	27%			
Sanzioni per violazioni codice della strada	Residui iniziali	€ 37.199,05	€ -	€ 34.646,36	€ 22.855,97	€ 26.188,86	€ 29.623,31	€ 13.053,69	€ 7.512,14
	Riscossione c/residui al 31.12	€ 21.846,36	€ -	€ 14.234,12	€ 12.881,22	€ 11.221,01	€ 18.983,66		
	Percentuale di riscossione	59%	#DIV/0!	41%	56%	43%			
Fitti attivi e canoni patrimoniali	Residui iniziali	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	Riscossione c/residui al 31.12	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -		
	Percentuale di riscossione	#DIV/0!	#DIV/0!	#DIV/0!	#DIV/0!	#DIV/0!			
Proventi acquedotto	Residui iniziali	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	Riscossione c/residui al 31.12	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -		
	Percentuale di riscossione	#DIV/0!	#DIV/0!	#DIV/0!	#DIV/0!	#DIV/0!			
Proventi da permesso di costruire	Residui iniziali	€ -	€ -	€ 3.364,29	€ 10.162,24	€ 62.452,40	€ 50.085,25	€ 66.976,99	€ 35.896,76
	Riscossione c/residui al 31.12	€ -	€ -	€ 3.364,29	€ 10.162,24	€ 50.977,34	€ 9.024,82		
	Percentuale di riscossione	#DIV/0!	#DIV/0!	100%	100%	82%			
Proventi canoni depurazione	Residui iniziali	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	Riscossione c/residui al 31.12	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -		
	Percentuale di riscossione	#DIV/0!	#DIV/0!	#DIV/0!	#DIV/0!	#DIV/0!			

Fondo crediti di dubbia esigibilità

L'ente ha provveduto all'accantonamento di una quota del risultato di amministrazione al fondo crediti di dubbia esigibilità per euro 6.431.542,69 di cui € 6.395.645,93 di parte corrente ed € 35.896,76 in conto capitale facendo riferimento esclusivamente alla tabella di pag. 6 della RELAZIONE DELLA G.C

▪ **Determinazione del F.C.D.E. con il Metodo ordinario**

Il fondo crediti di dubbia esigibilità da accantonare nel rendiconto 2018 da calcolare col metodo ordinario è determinato applicando al volume dei residui attivi riferiti alle entrate di dubbia esigibilità, la percentuale determinata come complemento a 100 della media delle riscossioni in conto residui intervenuta nel quinquennio precedente rispetto al totale dei residui attivi conservati al primo gennaio degli stessi esercizi, come da prospetto dettagliato dal Comune per tipologia di residui..

L'Organo di Revisione ha esaminato i prospetti dell'accantonamento predisposti dal Responsabile dei Servizi Finanziari determinati con l'applicazione del metodo ordinario, da cui si rileva la correttezza dei calcoli effettuati.

Fondo anticipazione liquidità

L'Ente ha accantonato la somma di € 1.303.123,45 per anticipazione liquidità - DL 35 accantonamento come da Deliberazione C.C. n. 88/2015, importo riportato fra le somme accantonate nell'avanzo di amministrazione.

Ai sensi dell'art. 39 ter della dl 30 dicembre 2019 n. 162 convertito in legge n. 8 del 28 febbraio 2020 ha registrato un peggioramento del disavanzo di amministrazione (Lett. E) di € - 1.600.826,33 rispetto all'esercizio precedente.

Fondi spese e rischi futuri

Fondo contenziosi

Il risultato di amministrazione presenta un accantonamento per fondo rischi contenzioso per euro **381.079,57**.

Fondo Spese e rischi per debiti fuori bilancio

Il risultato di amministrazione presenta un accantonamento per Fondo Rischi per Debiti Fuori Bilancio per euro 1.588.930,51, come si rileva dal prospetto dimostrativo del risultato di Amministrazione.

Dalla Relazione al Rendiconto si rilevano i seguenti debiti fuori bilancio:

- Debiti comunicati da Ufficio Ecologia per € 1.519.404,05;
- Debiti comunicati da Ufficio Infrastrutture ed Urbanistica € 57.802,64;
- Debiti comunicati da Ufficio Pubblica Istruzione € 11.723,82;
- Debiti comunicati da Ufficio Manut.Patrimonio Immob. € 77.160,39;
- Debiti comunicati da Ufficio Legale € 74.898,24.

per la somma complessiva di € 1.826.760,27, di cui € 1.588.930,51 è prevista la copertura tra le risorse accantonate nel risultato di Amministrazione e per € 237.829,76 trovano copertura nel Fondo Contenzioso Accantonato per € 381.079,57.

Fondo perdite aziende e società partecipate

Non è stata accantonata alcuna somma quale fondo per perdite risultanti dal bilancio d'esercizio delle
COMUNE DI RIBERA - Relazione dell'Organo di Revisione – Rendiconto 2019

società partecipate ai sensi dell'art.21, commi 1 e 2 del d.lgs. n.175/2016.

Fondo indennità di fine mandato

È stato costituito un fondo per indennità di fine mandato, così determinato:

Somme già accantonate nell'avanzo del rendiconto dell'esercizio precedente (eventuale)	€ 11.921,93
Somme previste nel bilancio dell'esercizio cui il rendiconto si riferisce	€ 3.465,00
- utilizzi	€ -
TOTALE ACCANTONAMENTO FONDO INDENNITA' FINE MANDATO	€ 15.386,93

Altri fondi e accantonamenti

L'Organo di Revisione ha verificato che nel risultato di amministrazione è presente un accantonamento pari a € 1.807.037,15, a fronte di debiti fuori bilancio per € 1.826.760,27 come si rileva dalla Tabella predisposta dal Comune sull'Elenco Analitico delle Risorse Accantonate nel Risultato di Amministrazione

SPESA IN CONTO CAPITALE

Si riepiloga la spesa in conto capitale per macroaggregati:

	Macroaggregati	Rendiconto 2018	Rendiconto 2019	Variazione
201	Tributi in conto capitale a carico dell'ente			0
202	Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	544309,74	1129990,07	585680,33
203	Contributi agli investimenti			0
204	Altri trasferimenti in conto capitale			0
205	Altre spese in conto capitale	12579,24	6941,23	-5638,01
	TOTALE	556888,98	1136931,3	580042,32

ANALISI INDEBITAMENTO E GESTIONE DEL DEBITO

L'Ente ha rispettato il limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del TUEL ottenendo le seguenti percentuali d'incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti:

ENTRATE DA RENDICONTO 2017	Importi in euro	%
1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I)	€ 9.338.016,08	
2) Trasferimenti correnti (Titolo II)	€ 5.065.157,01	
3) Entrate extratributarie (Titolo III)	€ 454.267,44	
(A) TOTALE PRIMI TRE TITOLI ENTRATE RENDICONTO 2017	€ 14.857.440,53	
(B) LIVELLO MASSIMO DI SPESA ANNUA AI SENSI DELL'ART. 204 TUEL (10% DI A)	€ 1.485.744,05	
ONERI FINANZIARI DA RENDICONTO 2017		
(C) Ammontare complessivo di interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL al 31/12/2019(1)	€ 61.527,06	
(D) Contributi erariali in c/interessi su mutui	€ -	
(E) Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento	€ -	
(F) Ammontare disponibile per nuovi interessi (F=B-C+D+E)	€ 1.424.216,99	

(G) Ammontare oneri finanziari complessivi per indebitamento e garanzie al netto dei contributi esclusi (G=C-D-E)	€	61.527,06	
Incidenza percentuale sul totale dei primi tre titoli delle entrate			41,41%

1) La lettera C) comprende: ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati fino al 31/12/2017 e ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati nell'esercizio in corso.

Nella tabella seguente è dettagliato il debito complessivo:

Debito complessivo

TOTALE DEBITO CONTRATTO⁽²⁾		
1) Debito complessivo contratto al 31/12/2018	+	€ 2.127.899,98
2) Rimborsi mutui effettuati nel 2019	-	€ 263.902,54
3) Debito complessivo contratto nell'esercizio 2019	+	€ -
TOTALE DEBITO	=	€ 1.863.997,44

Utilizzo di anticipazione di liquidità Cassa depositi e prestiti

L'ente ha ottenuto dal 2013 al 2015, ai sensi del decreto del MEF 7/8/2015 una anticipazione di liquidità di euro 1.493.238,56 dalla Cassa depositi e prestiti da destinare al pagamento di debiti certi liquidi ed esigibili, da restituirsi con un piano di ammortamento a rate costanti di anni.....

Anno / anni di richiesta anticipo di liquidità	2014-2015-2016	
Anticipo di liquidità richiesto in totale	€ 1.493.238,56	
Anticipo di liquidità restituito	€ 153.316,84	

Contratti di leasing

L'ente non ha in corso al 31/12/2019 contratti di locazione finanziaria e/o operazioni di partenariato pubblico e privato.

Strumenti di finanza derivata

L'Ente non ha in corso contratti relativi a strumenti finanziari derivati.

VERIFICA OBIETTIVI DI FINANZA PUBBLICA

L'Ente ha conseguito un risultato di competenza dell'esercizio non negativo, nel rispetto delle disposizioni di cui ai commi 820 e 821 del citato articolo 1 della L. 145/2018 in applicazione di quanto previsto dalla Circolare MEF RGS n° 3/2019 del 14 febbraio 2019.

Come desumibile dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto di gestione (allegato 10 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118), come modificato dal DM 1.08.2019 infatti gli esiti sono stati i seguenti:

- W1 (Risultato di competenza): € 2.779.230,72
- W2* (equilibrio di bilancio): € 750.347,43.....
- W3* (equilibrio complessivo): - € 2.037.781,60

* per quanto riguarda W2) e W3 (equilibrio complessivo) si ricorda che ai sensi del DM 1.08.2019 per il rendiconto 2019 si tratta di valori **con finalità meramente conoscitive**.

ANALISI DELLE ENTRATE E DELLE SPESE

Entrate

In merito all'attività di verifica e di controllo delle dichiarazioni e dei versamenti, l'Organo di revisione, con riferimento all'analisi di particolari entrate in termini di efficienza nella fase di accertamento e riscossione, rileva che non sono stati conseguiti i risultati attesi e che in particolare le entrate per il recupero dell'evasione sono state le seguenti:

	Accertamenti	Riscossioni	FCDE	FCDE
			Accantonamento	Rendiconto
			Competenza	2019
			Esercizio 2018	
Recupero evasione IMU	€ 754.715,22	€ 422.633,68	€ 174.630,09	€ 119.870,67
Recupero evasione TARSU/TIA/TARES	€ 173.766,75	€ 5.248,61	€ 35.405,82	€ 40.065,47
Recupero evasione COSAP/TOSAP	€ 63.760,28	€ -	€ 2.886,81	€ 28.859,16
Recupero evasione altri tributi	€ 13.785,76	€ 1.220,51	€ 9.867,32	€ 8.805,94
TOTALE	€ 1.006.028,01	€ 429.102,80	€ 222.790,04	€ 197.601,24

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per recupero evasione è stata la seguente:

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2019	€ 8.197.570,52	
Residui riscossi nel 2019	€ 1.991.959,10	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	€ -	
Residui al 31/12/2019	€ 6.205.611,42	75,70%
Residui della competenza	€ 2.993.234,30	
Residui totali	€ 9.198.845,72	
FCDE al 31/12/2019	€ 6.378.140,04	69,34%

IMU

Le entrate accertate nell'anno 2019 sono diminuite di Euro 116.034,04 rispetto a quelle dell'esercizio 2018

IMU		
	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2019	€ 468.896,64	
Residui riscossi nel 2019	€ 329.582,45	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)		
Residui al 31/12/2019	€ 139.314,19	29,71%
Residui della competenza	€ 459.703,34	
Residui totali	€ 599.017,53	
FCDE al 31/12/2019	€ 119.870,67	20,01%

TASI

Le entrate accertate nell'anno 2019 sono di Euro 3.632,70 .

TARI

Le entrate accertate nell'anno 2019 sono aumentate di Euro 15.626,72. rispetto a quelle dell'esercizio precedente

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2019	€ 7.950.180,34	
Residui riscossi nel 2019	€ 1.931.773,14	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)		
Residui al 31/12/2019	€ 6.018.407,20	75,70%
Residui della competenza	€ 2.929.474,02	
Residui totali	€ 8.947.881,22	
FCDE al 31/12/2019	€ 6.220.604,27	69,52%

Contributi per permessi di costruire

Gli accertamenti negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

Contributi permessi a costruire e relative sanzioni	2017	2018	2019
Accertamento	€ 459.563,40	€ 461.049,36	€ 395.476,19
Riscossione	€ 331.542,34	€ 414.196,91	€ 369.541,63

La destinazione percentuale del contributo al finanziamento della spesa del titolo 1 è stata la seguente:

Contributi per permessi a costruire e relative sanzioni destinati a spesa corrente		
Anno	importo	% x spesa corr.
2017	€ 459.563,40	
2018	€ 461.049,36	
2019	€ 395.476,19	23,08%

Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada

(artt. 142 e 208 D.Lgs. 285/92)

Le somme accertate negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada			
	2017	2018	2019
accertamento	€ 31.931,76	€ 30.126,86	€ 20.066,91
riscossione	€ 14.555,26	€ 15.471,40	€ 17.652,87
%riscossione	45,58	51,35	87,97

La parte vincolata del (50%) risulta destinata come segue:

DESTINAZIONE PARTE VINCOLATA	Accertamento 2017	Accertamento 2018	Accertamento 2019
Sanzioni CdS	€ 31.931,76	€ 30.126,86	€ 20.066,91
fondo svalutazione crediti corrispondente	€ 7.358,66	€ 9.251,31	€ 7.512,14
entrata netta	€ 24.573,10	€ 20.875,55	€ 12.554,77
destinazione a spesa corrente vincolata	€ 14.473,60	€ 11.040,28	€ 1.616,90
% per spesa corrente	58,90%	52,89%	12,88%
destinazione a spesa per investimenti	€ -	#RIF!	#RIF!
% per Investimenti	0,00%	#RIF!	#RIF!

La movimentazione delle somme rimaste a residuo è stata la seguente:

CDS	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2019	€ 29.623,31	
Residui riscossi nel 2019	€ 18.983,66	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)		
Residui al 31/12/2019	€ 10.639,65	35,92%
Residui della competenza	€ 2.414,04	
Residui totali	€ 13.053,69	
FCDE al 31/12/2019	€ 7.512,14	57,55%

Rilevato che nel rispetto del comma 12 bis dell'art.142 del d.lgs. 285/1992, i proventi delle sanzioni derivanti da violazioni al limite massimo di velocità, sono stati attribuiti in misura pari al 50% all'ente proprietario della strada in cui è stato effettuato l'accertamento.

Spese correnti

La comparazione delle spese correnti, riclassificate per macroaggregati, impegnate negli ultimi due esercizi evidenzia:

Macroaggregati		Rendiconto 2018	Rendiconto 2019	variazione
101	redditi da lavoro dipendente	€ 5.366.734,54	€ 4.881.425,40	-485.309,14
102	imposte e tasse a carico ente	€ 398.687,31	€ 362.240,59	-36.446,72
103	acquisto beni e servizi	€ 7.611.689,28	€ 7.197.439,46	-414.249,82
104	trasferimenti correnti	€ 954.155,06	€ 919.356,37	-34.798,69
105	trasferimenti di tributi			0,00
106	fondi perequativi			0,00
107	interessi passivi	70,064,55	€ 61.527,06	-8.537,49
108	altre spese per redditi di capitale			0,00
109	rimborsi e poste correttive delle entrate	€ 8.000,00	€ 17.270,00	9.270,00
110	altre spese correnti	€ 404.329,11	€ 1.242.109,87	837.780,76
TOTALE		€ 14.813.659,85	€ 14.681.368,75	-132.291,10

Spese per il personale

La spesa per redditi di lavoro dipendente sostenuta nell'anno 2019, e le relative assunzioni hanno rispettato:

- i vincoli disposti dall'art. 3, comma 5 e 5 quater del D.L. 90/2014, dell'art.1 comma 228 della Legge 208/2015 e dell'art.16 comma 1 bis del D.L. 113/2016, e dall'art. 22 del D.L. 50/2017, sulle assunzioni di personale a tempo indeterminato per gli enti soggetti al pareggio di bilancio e al comma 762 della Legge 208/2015, comma 562 della Legge 296/2006 per gli enti che nel 2015 non erano assoggettati al patto di stabilità;
- i vincoli disposti dall'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa; che obbligano a non superare la spesa dell'anno 2009 di euro 2.113.642,97;
- l'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 della Legge 296/2006 rispetto a valore medio del triennio 2011/2013 che risulta di euro 6.745.003,79;
- il limite di spesa degli enti in precedenza non soggetti ai vincoli del patto di stabilità interno;
- l'art.40 del D. Lgs. 165/2001;
- l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale come previsto dal comma 2 dell'art.23 del D. Lgs. 75/2017/2017 assumendo a riferimento l'esercizio 2016.

La spesa di personale sostenuta nell'anno 2019 rientra nei limiti di cui all'art.1, comma 557 e 557 quater della Legge 296/2006.

	Media 2011/2013	rendiconto 2019
	2008 per enti non soggetti al patto	
Spese macroaggregato 101	€ 6.689.735,07	€ 4.881.425,40
Spese macroaggregato 103	€ 21.268,72	€ 5.368,27
Irap macroaggregato 102	€ 429.625,15	€ 362.240,59
Altre spese: reiscrizioni imputate all'esercizio successivo		
Altre spese: da specificare BUONI PASTO	€ 34.000,00	€ 15.200,64
Altre spese: da specificare.....		
Altre spese: da specificare.....		
Totale spese di personale (A)	€ 7.174.628,94	€ 5.264.234,90
(-) Componenti escluse (B)		€ 216.889,58
(-) Altre componenti escluse:	€ 429.625,15	
di cui rinnovi contrattuali		
(=) Componenti assoggettate al limite di spesa A-B	€ 6.745.003,79	€ 5.047.345,32
(ex art. 1, comma 557, legge n. 296/ 2006 o comma 562		

RAPPORTI CON ORGANISMI PARTECIPATI

Verifica rapporti di debito e credito con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate

Crediti e debiti reciproci

L'Organo di revisione ha verificato che non è stata effettuata la conciliazione dei rapporti creditori e debitori tra l'Ente e gli organismi partecipati., come si rileva nella Relazione della G.C. che riporta quanto segue:

Il Collegio si riserva di procedere ad una verifica più rispondente dei debiti/crediti fra il comune e le società partecipate, in sede di redazione del Bilancio Consolidato alla luce dei Bilanci delle società che verranno acquisite.

L'Ente, nel corso dell'esercizio 2019, non ha proceduto a esternalizzare alcun servizio pubblico locale

Costituzione di società e acquisto di partecipazioni societarie

L'Ente, nel corso dell'esercizio 2019, non ha proceduto alla costituzione di nuove società o all'acquisizione di nuove partecipazioni societarie.

Razionalizzazione periodica delle partecipazioni pubbliche

L'Ente non ha provveduto all'analisi dell'assetto complessivo di tutte le partecipazioni possedute, dirette e indirette, predisponendo, ove ne ricorrano i presupposti, un piano di riassetto per la loro razionalizzazione.

CONTO ECONOMICO

Nel conto economico della gestione sono rilevati i componenti positivi e negativi secondo criteri di competenza economica così sintetizzati:

Il conto economico è stato formato sulla base del sistema contabile concomitante integrato con la contabilità finanziaria (attraverso la matrice di correlazione di Arconet) e con la rilevazione, con la tecnica della partita doppia delle scritture di assestamento e rettifica.

Nella predisposizione del conto economico sono stati rispettati i principi di competenza economica ed in particolare i criteri di valutazione e classificazione indicati nei punti da 4.1 a 4.36, del principio contabile applicato n.4/3.

In merito al risultato economico conseguito nel 2019 si rileva: un Risultato di esercizio negativo di € - 818.365,23

Il risultato economico depurato della parte straordinaria (area E), presenta un saldo di Euro -672.784,08 con un peggioramento dell'equilibrio economico di Euro 508.557,92 rispetto al risultato del precedente esercizio.

I proventi da partecipazione indicati tra i proventi finanziari ammontano ad euro 136,61, non si è nelle condizioni, per mancanza di documentazione ed evidenza nella Relazione della G.C., di verificare a quale delle partecipazioni possono essere attribuite.

Per le quote di ammortamento non è stato possibile accertare se sono state determinate sulla base dei coefficienti indicati al punto 4.18 del principio contabile applicato 4/3 o sulla base di altro sistema non precisato nella Relazione della G.C.

Le quote di ammortamento rilevate negli ultimi tre esercizi sono le seguenti:

Quote di ammortamento			
2017	2018	2019	
2.547.922,19	1.795.122,03	1.583.630,90	

STATO PATRIMONIALE

Nello stato patrimoniale sono rilevati gli elementi dell'attivo e del passivo, nonché le variazioni che gli elementi patrimoniali hanno subito per effetto della gestione.

I valori patrimoniali al 31/12/2019 e le variazioni rispetto all' anno precedente sono così rilevati:

Per quanto concerne l'obbligo di aggiornamento degli inventari si segnala:

Inventario di settore	Ultimo anno di aggiornamento
Immobilizzazioni immateriali	39.060,49
Immobilizzazioni materiali di cui:	25.024.185,21
- inventario dei beni immobili	
- inventario dei beni mobili	
Immobilizzazioni finanziarie	402.189,28
Rimanenze	

La verifica degli elementi patrimoniali al 31/12/2019 ha evidenziato:

ATTIVO

Immobilizzazioni

Le immobilizzazioni iscritte nello stato patrimoniale sono state valutate in base ai criteri indicati nel punto 6.1 del principio contabile applicato 4/3 i valori iscritti trovano corrispondenza con quanto riportato nell'inventario e nelle scritture contabili.

L'ente non ha terminato le procedure di valutazione dei cespiti rispetto ai nuovi criteri stabiliti dal principio 4/2.

L'ente non si è dotato di idonee procedure contabili per la compilazione e la tenuta dell'inventario: non esistono rilevazioni sistematiche ed aggiornate sullo stato della effettiva consistenza del patrimonio dell'ente.

L'Organo di revisione ha verificato che l'ente non ha effettuato la conciliazione fra inventario contabile e inventario fisico.

Crediti

Il fondo svalutazione crediti, come si rileva dalla Relazione della G.C., è stato portato in detrazione delle voci di credito a cui si riferisce.

In contabilità economico-patrimoniale, sono conservati anche i crediti stralciati dalla contabilità finanziaria e, in corrispondenza di questi ultimi, deve essere iscritto in contabilità economico-patrimoniale un fondo pari al loro ammontare, come indicato al punto 6.2b1 del principio contabile applicato 4/3. Tali crediti non risultano negli elenchi allegati al rendiconto.

Il credito IVA è imputato nell'esercizio in cui è stata effettuata la compensazione.

Disponibilità liquide

È stata verificata la corrispondenza del saldo patrimoniale al 31/12/2019 delle disponibilità liquide con le risultanze del conto del tesoriere, ammontanti ad euro 6.826.349,19, mentre altri depositi postali. Per € 87.203,78, sono stati portati impropriamente tra i crediti.

PASSIVO

Patrimonio netto

La variazione del netto patrimoniale trova questa conciliazione con il risultato economico dell'esercizio.

	VARIAZIONE AL PATRIMONIO NETTO		
+ / -	risultato economico dell'esercizio	-€	818.365,23
+	contributo permesso di costruire destinato al titolo 2	€	118.003,72
-	contributo permesso di costruire restituito	€	1.941,23
+	differenza positiva di valutazione partecipazioni con il metodo del patrimonio netto		
	altre variazioni per errori nello stato patrimoniale iniziale		
	variazione al patrimonio netto	-€	702.302,74

(oppure in caso di discordanza)

.....

Il patrimonio netto è così suddiviso:

	PATRIMONIO NETTO		Importo
I	Fondo di dotazione	€	5.551.285,77
II	Riserve	€	20.672.203,70
a	da risultato economico di esercizi precedenti	€	2.958.314,17
b	da capitale	€	1.169.680,97
c	da permessi di costruire	€	1.597.075,41
d	riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali	€	14.947.133,15
e	altre riserve indisponibili		
III	risultato economico dell'esercizio	-€	818.365,23

In caso di Fondo di dotazione negativo, l'ente si impegna ad utilizzare le riserve disponibili e a destinare i futuri risultati economici positivi ad incremento del fondo di dotazione

L'Organo di revisione propone di ripianare il risultato economico negativo dell'esercizio con utilizzo delle riserve:

		Importo
con utilizzo di riserve	€	818.365,23
portata a nuovo		
Totale	€	818.365,23

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri sono calcolati nel rispetto del punto 6.4.a del principio contabile applicato 4/3 e sono così distinti:

	Importo
fondo per controversie	€ 381.079,57
fondo perdite società partecipate	
fondo per manutenzione ciclica	
fondo per altre passività potenziali probabili	€ 1.807.037,15
totale	€ 2.188.116,72

Debiti

Per i debiti da finanziamento è stata verificata la corrispondenza tra saldo patrimoniale al 31/12/2019 con i debiti residui in sorte capitale dei prestiti in essere;

Per gli altri debiti è stata verificata la conciliazione con i residui passivi diversi da quelli di finanziamento.

Il debito annuale IVA è imputato nell'esercizio in cui è effettuata la dichiarazione.

La conciliazione tra residui passivi e debiti è data dalla seguente relazione:

(+)	Debiti	€ 7.798.339,43
(-)	Debiti da finanziamento	€ 1.873.665,90
(-)	Saldo iva a debito da dichiarazione	
(+)	Residuo titolo IV + interessi mutuo	
(+)	Residuo titolo V anticipazioni	
(-)	impegni pluriennali titolo III e IV*	
(+)	altri residui non connessi a debiti	
	RESIDUI PASSIVI =	€ 5.924.673,53

quadratura

* al netto dei debiti di finanziamento

Ratei, risconti e contributi agli investimenti

Le somme iscritte sono state calcolate nel rispetto del punto 6.4.d. del principio contabile applicato 4/3.

Nella voci di bilancio sono riportate nell'attivo Risconti per € 3.491,80 e nel passivo Ratei e Risconti per € 2.627.772,97.

RELAZIONE DELLA GIUNTA AL RENDICONTO

L'Organo di revisione prende atto che l'ente ha predisposto la relazione della giunta in aderenza a quanto previsto dall'articolo 231 del TUEL, secondo le modalità previste dall'art.11, comma 6 del d.lgs.118/2011:

- a) i criteri di valutazione
- b) le principali voci del conto del bilancio
- c) l'elenco delle quote vincolate e accantonate nel risultato di amministrazione
- d) l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente

Nella relazione sono illustrate le gestioni dell'ente, i criteri di valutazione utilizzati, nonché i fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio.

CONSIDERAZIONI E RILIEVI

- 1) Dalla relazione della Giunta sulla gestione allegata al rendiconto 2019 si evince che sono stati rilevati debiti fuori bilancio da regolarizzare per € 1.826.760,27 di cui € 1.519.404,05 per spese di competenza dell'Ufficio Ecologia (pag. 21). Facendo una disamina di quest'ultimi si rileva che: a) è stato rilevato un debito verso la controllata Riberambiente S.r.l. per € 363.000, diversamente da quanto riporta la nota dell'Ufficio prima indicato (prot. 17943 del 30/10/2020) nella quale si riporta un debito di € 462.000,00. Questo importo viene riportato nella nota integrativa che accompagna il bilancio d'esercizio 2019 della predetta controllata (già approvato dal socio unico Comune di Ribera), acquisito dal sito online di quella società. Nella medesima nota integrativa, per ultimo, si afferma: " *in sede di bilancio chiuso al 31/12/2019 è stato contemplato il saldo per fatture da emettere nei confronti del Comune di Ribera (AG) di € 420.000,00. Tale fattura di saldo del Servizio 2019 verrà emessa, come per gli anni passati, non appena il comune di Ribera comunicherà la propria disponibilità finanziaria*".

Si prescinde dalla gravità dell'affermazione, per la quale il Collegio si riserva di approfondire in altra sede, e dalla leggerezza con la quale il rappresentante legale ha inteso formalizzare lo stato dell'arte del rapporto della società rappresentata ed il Comune di Ribera, dichiarazione e, quindi, criterio adottato che può comportare refluenze molto dannose per la controllata e di conseguenza, per il socio unico. Stante la dichiarazione prima riportata testualmente e considerato che la verifica dei debiti e crediti con le partecipate non è stata fornita a questo Collegio in quanto non è stata posta in essere, pur disciplinata da precisa disposizione di legge, molto stranamente, neppure con la società Riberambiente Unipersonale controllata al 100 % dal Comune di Ribera e seppure in vigore del regolamento comunale per il controllo analogo sulla sulla anzidetta società controllata, approvato con delibera di C.C. n. 91 del 27/12/2019, questo Organo attraverso l'esame del bilancio di esercizio 2019 della predetta società controllata, impropriamente venuto in possesso, ha voluto verificare i crediti verso clienti (i quali, come è notorio, comprendono soltanto il Comune di Ribera) esposti nello stato patrimoniale al 31/12/2019 della S.r.l. Riberambiente, appurando che tali crediti al 31/12/2019 ammontano ad € 1.173.132,00 e al 31/12/2018 € 818.062. Verosimilmente, quindi, il debito del Comune verso la Società Controllata da riconoscere non è neppure € 420.000,00, come dichiarato dall'Ufficio prima indicato, ma è la somma indirettamente dichiarata da Riberambiente pari ad € 1.173.132,00, a fronte di € 363.000 contabilizzati come già detto; b) nella medesima nota prot. 17943 del responsabile del Servizio Ecologia e del Dirigente del 2° Settore si nota la precisazione che i debiti fuori bilancio verso la So.Ge.I.R., pari ad € 570.990,05 rilevati dall'Ufficio riguardano i saldi dei servizi resi negli anni 2015 e 2016. Nella nota anzi citata si aggiunge esplicitamente: "**fatti salvi eventuali altri debiti per servizi svolti dalla So.Ge.I.R. in liquidazione per gli anni 2017 e 2018 che ad oggi non risultano rendicontati**", così come riportato testualmente. Tale precisazione verosimilmente può significare un ulteriore debito maturato nel biennio 2017-2018.

Orbene è pacifico che il Comune, avendo l'obbligo assoluto di rilevare le effettive spese sostenute nell'esercizio, non può adagiarsi passivamente alla rendicontazione o alla fatturazione formalmente pervenute per il servizio di fatto ricevuto, che comunque va retribuito seppure con tempi colpevolmente dilatati, ma soprattutto perché, così facendo, sottrae alla competenza dell'esercizio spese che certamente variano i risultati della gestione dell'esercizio e possono ribaltare i parametri primari che misurano lo stato di salute dell'Ente e rendere il rendiconto e il bilancio economico patrimoniale quanto meno inattendibili. Ciò in evidente violazione del principio sulla competenza finanziaria potenziata, caposaldo su cui poggia l'intera struttura finanziaria degli Enti pubblici e dell'intero Paese, di cui al D. Lgs 118/2011 nonché delle norme civilistiche di redazione dei bilanci. L'ente, che conosce bene i servizi che riceve, ha l'obbligo di stanziare le somme occorrenti alla copertura dell'intero servizio annuale, occorrendo con variazioni degli stanziamenti iniziali indipendentemente dalla ripercussione che può avvenire sul rendiconto di competenza o sulla disponibilità di cassa. Infatti il principio contabile generale n. 16 della competenza finanziaria, cd. potenziata, di cui al su citato D. Lgs. 118/2011 prevede che le obbligazioni siano registrate quando l'obbligazione sorge, con imputazione alle scritture contabili degli esercizi in cui l'obbligazione è esigibile.

- 2) Per quanto riguarda le spese per il servizio relativo ai rifiuti si rileva che mediamente per ogni anno si compone di una spesa di circa € 3.100.000 per servizi forniti dalla S.r.l. Riberambiente (importo desunto dal Conto economico del Bilancio della anzi citata Società e da un'altra spesa per servizi resi da altre imprese. Il tutto a fronte di impegni (spese) contabilizzati nel rendiconto in esame pari ad € 2.843,415,82 desunto da prospetto delle spese di bilancio per missioni, programmi e macroaggregati (allegato al documento in trattazione). Da quanto verificato si deduce che la spesa complessiva per il servizio è stata contabilizzata erroneamente in misura non corrispondente a quella reale con conseguenze negative sul risultato di amministrazione della contabilità finanziaria e sul risultato d'esercizio del Bilancio economico-patrimoniale.

3) Per quanto riguarda gli accantonamenti si osserva:

Il fondo contenzioso accantonato pari ad € 381.079,57 risulta in tutta evidenza esiguo rispetto al contenzioso pendente pari ad € 1.844.760. Invero dalla relazione della G.C. che accompagna il rendiconto 2019 si evince che il contenzioso riguardante Villa Futura, attualmente pendente in 2° grado non è stato preso in considerazione quale componente della base di calcolo per la determinazione dell'accantonamento. Va evidenziato, altresì, che non si rinviene alcuna spiegazione sui criteri adottati con i quali si è pervenuto alla determinazione dell'importo contabilizzato quale accantonamento, nè tanto meno si rileva alcuna certificazione da parte dell'Ufficio competenze.

4) Per quanto attiene i vincoli v'è detto:

facendo seguito e riferimento al rilievo formulato in occasione del parere su rendiconto 2018 in merito alla ricostituzione del vincolo per destinazione e di cassa relativo all'introito del Comune avvenuto a seguito di promessa di vendita dell'area edificabile alla Soc. Villa Futura, pari ad € 1.012.475,20, incassato a titolo di caparra confirmatoria, si ribadisce, anche in questa circostanza, che è indispensabile operare la predetta ricostituzione dei vincoli, dovuta secondo legge, non attuata neanche nel rendiconto in esame. Tale ricostituzione, ove attuata, grava ulteriormente sul disavanzo da ripianare, in aggiunta agli scompensi procurati dalle irregolarità di cui alle osservazioni già descritte, le quali, se prese in considerazione, andranno a variare notevolmente sia il risultato di amministrazione, sia la parte accantonata, sia quella vincolata e conseguentemente il disavanzo da ripianare.

5) In merito al Fondo Crediti di dubbia esigibilità

In ordine al calcolo con il quale il fondo in questione è stato determinato, si deve rilevare che tale calcolo non si rinviene nella documentazione a corredo del Rendiconto in esame. Conseguentemente questo Organo non può valutare la congruità del fondo stesso. Nè si può considerare esaurita la tabella a pag. 6 della relazione della G.C.

6) Per quanto attiene l'equilibrio di bilancio

Come in precedenza osservato di fatto l'equilibrio di parte corrente non sussiste e quello complessivo si aggrava notevolmente in quanto i valori che lo compongono risultano errati per i motivi esposti nei rilievi sopra indicati.

7) Con riferimento al risultato di amministrazione

tenuto conto dei rilievi prima formulati, esso non risulta attendibile, dato che taluni valori che lo compongono non sono corretti.

CONCLUSIONI

Sulla base dei rilievi da 1 a 7 sopra evidenziati nella sezione "considerazioni e rilievi" relativi a spese non contabilizzate, debiti fuori bilancio non contabilizzati, accantonamenti e vincoli non operati, si esprime giudizio negativo per l'approvazione del rendiconto dell'esercizio finanziario 2019 e si invita l'organo consiliare ad adottare i provvedimenti di competenza.

L'ORGANO DI REVISIONE

Presidenza Consiglio Comunale

Da: Calogero Tortorici [protocollogenerale@pec.comune.ribera.ag.it]
Inviato: mercoledì 20 gennaio 2021 10:08
A: ufficio presidenza del consig ufficio presidenza del consig
Oggetto: Fwd: POSTA CERTIFICATA: Relazione Collegio dei Revisori sul Rendiconto anno 2019
Allegati: Relazione Dr. Licciardi del 18.12.2020.pdf; Nota Dr. Licciardi del 4.01.21.pdf; Nota Dr. Licciardi del 8.01.21.pdf

Ribera prot. n. 1002 del 20/01/2021

>Dott. Licciardi Salvatore

>

>Componente del Collegio dei Revisori

>

>Comune di Ribera

>

>Al Presidente del Consiglio

>

>Al Sig. Sindaco

>

>Al Segretario Generale

>

>Al Responsabile del Servizio Economico Finanziario

>

>92016 - _Comune di Ribera_

>

>Oggetto: _relazione Collegio dei Revisori sul Rendiconto anno 2019_

>

>Alla luce della corrispondenza intercorsa sulla _relazione del

>Rendiconto anno 2019, firmata dal Presidente Dott. Rag. Armando

>Giovanni Gattuso e dal Componente Rag. Angelo Di Bartolo,_ ritengo

>opportuno trasmettere la seguente documentazione:

>

>- la relazione da me redatta sullo svolgimento della seduta del

>Collegio del 18/12/2020, avente ad oggetto l'esame della proposta di

>deliberazione consiliare e lo schema di Rendiconto per l'esercizio

>2019, che si è conclusa, con il mio abbandono per i contrasti sorti con

>i componenti e con il parere negativo _dell'Organo di Controllo,

>rappresentato dal Dott. Rag. Armando Giovanni Gattuso e dal Componente

>Rag. Angelo Di Bartolo_;

>

>- la mia nota del 4/01/2021, con riferimento alla nota del Presidente

>del 3/01/2021 (erroneamente riportato 3/01/2020), con la quale viene

>espressa la non condivisione della risposta del Collegio, a firma del

>Presidente Dott. Gattuso, alle controdeduzioni del Comune nelle persone

>del Dott. Gallo e del Dott. Misuraca;

>

>- la mia nota dell'8/01/2021, con la quale viene espressa la non

>condivisione delle conclusioni, cui è giunto il Collegio nella

>relazione sul Rendiconto anno 2019_, rappresentato dal Dott. Rag.

>Armando Giovanni Gattuso e dal Componente Rag. Angelo Di Bartolo_;

>

>Vi chiedo che la predetta documentazione venga allegata alla relazione

>sul Rendiconto anno 2019, già firmata dal Dott. Gattuso e dal Rag. Di

>Bartolo, per costituirne parte integrante e sostanziale del predetto

>documento e dimostrare termini e modalità di formazione della volontà

>collegiale.

>

>Distinti saluti.

>
>Palermo, 19/01/2021
>
>Dott. Licciardi Salvatore
>
>Allegati: relazione del Dott. Licciardi Salvatore del 18/12/2020
>
>nota del Dott. Licciardi Salvatore del 4/01/2021
>
>nota del Dott. Licciardi Salvatore dell'8/01/2021
>
>

Oggetto: Richiesta documenti

Mittente: "Dott. Salvatore Licciardi" <salvatore.licciardi@pec.commercialistipa.it>

Data: 08/01/2021, 15:30

A: "armandogattuso.commercialista@pec.it" <armandogattuso.commercialista@pec.it>, "rag.a.dibartolo@legalmail.it" <rag.a.dibartolo@legalmail.it>

Al Presidente del Collegio dei Revisori
Del Comune di Ribera
Dott. Gattuso Armando

Faccio seguito alla precorsa corrispondenza per chiedere ancora una volta, copia delle registrazioni delle sedute del Collegio del 17 e 18 dicembre 2020 e le copie dei Verbali delle stesse sedute, documenti già richiesti con mie note del 21 e 23/12/2020.

Per quanto attiene alle conclusioni della Relazione sul Rendiconto 2019, per le quali viene espresso un giudizio negativo, ritengo opportuno evidenziare che non condivido tale giudizio in quanto i dati esposti nella relazione non corrispondono a quelli effettivi del Comune per quanto attiene i seguenti punti:

- **DEBITI FUORI BILANCIO DA RICONOSCERE ANNO 2019;**
- **ACCANTONAMENTI FONDO CONTENZIOSO;**
- **SOMME INCASSATE PER VILLA FUTURA;**
- **COMPOSIZIONE DEL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA';**
- **EQUILIBRIO DI BILANCIO;**
- **RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE:**

Come ha avuto modo di accertare, non ho condiviso il contenuto della Sua nota del 3/01/2021, e l'avevo invitata a farla firmare dai componenti che ne condividevano il contenuto, circostanza di cui non ha tenuto conto. Le chiedo di avere copia di quanto trasmesso al Comune per le mie evidenze.

Revisori

Dott. Licciardi Salvatore
Componente del Collegio dei
Del Comune di Ribera

Re: POSTA CERTIFICATA: invio documentazione per Controd...

Oggetto: Re: POSTA CERTIFICATA: invio documentazione per Controdeduzioni segretario generale

Mittente: "Dott. Salvatore Licciardi" <salvatore.licciardi@pec.commercialistipa.it>

Data: 04/01/2021, 16:43

A: "armandogattuso.commercialista@pec.it" <armandogattuso.commercialista@pec.it>

Dott.Licciardi Salvatore

Egr. Presidente

Ho preso atto oggi della nota da Lei trasmessa in data 3/01/2020 alle ore 21.14, e ritengo che la richiesta di ulteriore documentazione, a mio avviso, non è proponibile, attese le considerazioni conclusive, formulate dal Commissario ad acta Dott. Mastrolemba, nella seduta del 28/12/2020 presso il Comune di Ribera, che consistono nelle controdeduzioni alla Relazione sul Rendiconto 2019 da parte del responsabile del settore economico-finanziario e nel riesame da parte del Collegio.

Non rilevo considerazioni in ordine alle valutazioni del Comune.

Il 03/01/2021 21:14, Per conto di: armandogattuso.commercialista@pec.it ha scritto:

Messaggio di posta certificata

Il giorno 03/01/2021 alle ore 21:14:48 (+0100) il messaggio

"invio documentazione per Controdeduzioni segretario generale" è stato inviato da

["armandogattuso.commercialista@pec.it"](mailto:armandogattuso.commercialista@pec.it)

Indirizzato a:

rag.a.dibartolo@legalmail.it salvatore.licciardi@pec.commercialistipa.it

Il messaggio originale è incluso in allegato.

Identificativo messaggio: 0pec293.20210103211448.06464.307.1.67@pec.aruba.it

Dott. Licciardi Salvatore

Componente del Collegio dei Revisori

Del Comune di Ribera

Al Presidente del Collegio dei Revisori

Del Comune di Ribera

Dott. Gattuso Armando

A seguito della Relazione predisposta dal Dott. Gattuso, per il Rendiconto 2019, in maniera incompleta e con le tabelle dei dati contabili non compilate, il collega Rag. Di Bartolo mi invitava di procedere in tandem a mettere mani nella relazione, poiché erano scaduti i termini previsti dalle norme vigenti con riferimento alla richiesta del Comune.

Ho proceduto nell'arco di alcuni giorni ed esattamente quattro giorni, a completare la Relazione Rendiconto 2019 in tutte le sue articolazioni e predisporre il testo, che veniva inviato agli altri Componenti, in formato pdf, in data 17/12/2020 ore 17.10, con l'invito ad esaminarla ed approntare le eventuali variazioni in sede di riunione del Collegio, già predisposta per il giorno 18/12/2020 alle ore 9.00.

All'inizio della riunione il Presidente e l'altro componente contestavano di non aver avuto il testo della Relazione in formato word, allo scopo di apportare ognuno le sue variazioni, senza la preventiva intesa con il Collegio e potere disporre, a loro avviso, di un testo riformulato a loro piacimento.

Il dott. Licciardi sin dall'inizio ha dimostrato la propria disponibilità ad integrare e/o modificare il testo della Relazione.

Superati i primi contrasti ci si è avviati a leggere la Relazione, parola per parola e numero per numero, e concordate le variazioni che andavano inserite, sino alla pagina 19. A questo punto sono cominciate delle contestazioni in maniera pressante su alcuni fatti, ed esattamente sul FCDE e Fondi accantonati nel Risultato di Amministrazione, che non si è riusciti, nonostante i chiarimenti da me forniti, a raggiungere la corretta interpretazione e la veridicità dei dati riportati.

Il Presidente, a questo punto, già indispettito per tutti i dati riportati, dati che a suo dire non aveva ricevuto dal Comune, ha cominciato a metter in dubbio la mia serietà professionale e la veridicità dei dati da me riportati, contestando la mancata visione dei documenti contabili, non tenendo conto che gli stessi erano stati forniti dal Comune a tutti i componenti del Collegio, ed insistendo, in maniera poco garbata e con toni quasi minacciosi, di volere disporre subito della relazione in formato word per apportare le variazioni in tempo reale.

A quel punto ho potuto constatare con certezza la indisponibilità dei Colleghi ad un dibattito sereno e costruttivo, in quanto i loro atteggiamenti erano in un crescendo di contestazioni continue, tendenti a stravolgere il contenuto della Relazione, per cui non era praticabile seguire i lavori, oltre l'invito insistente, da parte del Presidente, di abbandonare i lavori e che, rivolgendosi al Rag. Di Bartolo, lo invitava a riprendere la relazione monca, già formalizzata dal Presidente, e continuare i lavori.

Visto tale atteggiamento e per evitare che la situazione potesse ulteriormente degenerare, alle ore 12.30 ho deciso di non presenziare più alla riunione, previa comunicazione data ai presenti e dichiarando che non avrei avuto nulla in contrario, nel mio stile professionale, a mandare la relazione in formato word, cosa che ho provveduto poco dopo.

Per quanto sopra La invito e diffido a volermi rimettere la copia delle registrazioni integrali delle due sedute del Collegio, per una valutazione delle espressioni usate, allo scopo di valutare se ci sono gli estremi dell'offesa alla mia persona e alla mia professionalità e ove ne ricorressero i presupposti di interessare le autorità competenti.

La S.V. è invitata e diffidata a volere inserire nel verbale che Ella completerà oggi, il testo integrale della presente e farmi avere una copia del Verbale nel più breve tempo possibile, non mancando di allegare il predetto Verbale alla Relazione Rendiconto 2019.

Palermo, 18/12/2020

F.to Dott. Licciardi Salvatore

Oggetto: Lettera al Presidente del Collegio dei Revisori del Comune di Ribera
Mittente: "Dott. Salvatore Licciardi" <salvatore.licciardi@pec.commercialistipa.it>
Data: 18/12/2020, 17:09
A: "armandogattuso.commercialista@pec.it" <armandogattuso.commercialista@pec.it>

Dott. Licciardi Salvatore

—Allegati:—

Lettera al Presidente del Collegio dei Revisori del Comune di Ribera.pdf

28,9 kB

Oggetto: ACCETTAZIONE: Lettera al Presidenta del Collegio dei Revisori del Comune di Ribera

Mittente: posta-certificata@pec.aruba.it

Data: 18/12/2020, 17:09

A: salvatore.licciardi@pec.commercialistipa.it

Ricevuta di accettazione

Il giorno 18/12/2020 alle ore 17:09:18 (+0100) il messaggio
"Lettera al Presidente del Collegio dei Revisori del Comune di Ribera" proveniente da
"salvatore.licciardi@pec.commercialistipa.it"
ed indirizzato a:
arnandogattuso.commercialista@pec.it ("posta certificata")

Il messaggio è stato accettato dal sistema ed inoltrato.
Identificativo messaggio: opec293.20201218170918.26821.36.2.69@pec.aruba.it

Allegati:

daticert.xml

859 bytes

Oggetto: CONSEGNA: Lettera al Presidente del Collegio dei Revisori del Comune di Ribera
Mittente: posta-certificata@pec.aruba.it
Data: 18/12/2020, 17:09
A: salvatore.licciardi@pec.commercialistipa.it

Ricevuta di avvenuta consegna

Il giorno 18/12/2020 alle ore 17:09:19 (+0100) il messaggio
"Lettera al Presidente del Collegio dei Revisori del Comune di Ribera" proveniente da
"salvatore.licciardi@pec.commercialistipa.it"
ed indirizzato a "armandogattuso.commercialista@pec.it"
è stato consegnato nella casella di destinazione.
Identificativo messaggio: opec293.20201218170918.26821.36.2.69@pec.aruba.it

— postacert.eml —

Oggetto: Lettera al Presidente del Collegio dei Revisori del Comune di Ribera
Mittente: "Dott. Salvatore Licciardi" <salvatore.licciardi@pec.commercialistipa.it>
Data: 18/12/2020, 17:09
A: "armandogattuso.commercialista@pec.it" <armandogattuso.commercialista@pec.it>

Dott. Licciardi Salvatore

— Allegati: —

datfcert.xml	967 bytes
postacert.eml	41,5 kB
Lettera al Presidente del Collegio dei Revisori del Comune di Ribera.pdf	28,9 kB



COMUNE DI RIBERA
Libero Consorzio Comunale di Agrigento

Il Segretario Generale
di concerto
con il Dirigente del Settore Economico Finanziario

Prot. n. 21245
31 DIC. 2020

Al Collegio dei Revisori dei Conti
Al Commissario ad Acta
P.c.
Al Presidente del Consiglio
Ai Consiglieri Comunali
Al Sindaco
Agli Assessori Comunali

Oggetto : Controdeduzioni alle considerazioni e ai rilievi dell'organo di revisione al rendiconto 2019.

Con riferimento alle considerazioni e ai rilievi formulati da codesto organo di revisione al rendiconto 2019 si rassegnano le seguenti controdeduzioni con invito a rivedere, se ritenuto, il contenuto e le conclusioni riportate nella relazione.

Rilievo Punto 1)

Sostiene codesto Collegio dei Revisori.

“ Dalla relazione della Giunta sulla gestione allegata al rendiconto 2019 si evince che sono stati rilevati debiti fuori bilancio da regolarizzare per € 1.826.760,27 di cui € 1.519.404,05 per spese di competenza dell'Ufficio Ecologia (pag. 21).

Facendo una disamina di quest'ultimi si rileva che: a) è stato rilevato un debito verso la controllata Riberambiente S.r.l. per € 363.000, diversamente da quanto riporta la nota dell'Ufficio prima indicato (prot. 17943 del 30/10/2020) nella quale si riporta un debito di € 462.000,00.

Questo importo viene riportato nella nota integrativa che accompagna il bilancio d'esercizio 2019 della predetta controllata (già approvato dal socio unico Comune di Ribera), acquisito dal sito online di quella società. Nella medesima nota integrativa, per ultimo, si afferma: “ in sede di bilancio chiuso al 31/12/2019 è stato contemplato il saldo per fatture da emettere nei confronti del Comune di Ribera (AG) di € 420.000,00. Tale fattura di saldo del Servizio 2019 verrà emessa, come per gli anni passati, non appena il comune di Ribera comunicherà la propria disponibilità finanziaria”.

Si prescinde dalla gravità dell'affermazione, per la quale il Collegio si riserva di approfondire in altra sede, e dalla leggerezza con la quale il rappresentante legale ha inteso formalizzare lo stato dell'arte del rapporto della società rappresentata ed il Comune di Ribera, dichiarazione e, quindi,

critério adottato che può comportare refluenze molto dannose per la controllata e di conseguenza, per il socio unico.

Stante la dichiarazione prima riportata testualmente e considerato che la verifica dei debiti e crediti con le partecipate non è stata fornita a questo Collegio in quanto non è stata posta in essere, pur disciplinata da precisa disposizione di legge, molto stranamente, neppure con la società Riberambiente Unipersonale controllata al 100 % dal Comune di Ribera e seppure in vigenza del regolamento comunale per il controllo analogo sulla anzidetta società controllata, approvato con delibera di C.C. n. 91 del 27/12/2019, questo Organo attraverso l'esame del bilancio di esercizio 2019 della predetta società controllata, impropriamente venuto in possesso, ha voluto verificare i crediti verso clienti (i quali, come è noto, comprendono soltanto il Comune di Ribera) esposti nello stato patrimoniale al 31/12/2019 della S.r.l. Riberambiente, appurando che tali crediti al 31/12/2019 ammontano ad € 1.173.132,00 e al 31/12/2018 € 818.062.

Verosimilmente, quindi, il debito del Comune verso la Società Controllata da riconoscere non è neppure € 420.000,00, come dichiarato dall'Ufficio prima indicato, ma è la somma indirettamente dichiarata da Riberambiente pari ad € 1.173.132,00, a fronte di € 363.000 contabilizzati come già detto

Controdeduzione dell'Ente

Relativamente ai rilievi di cui al punto 1), in buona sostanza, codesto Collegio eccepisce:

- che da una disamina dei debiti fuori bilancio da regolarizzare riportati nella relazione della Giunta il debito verso la controllata Riberambiente S.r.l. è riportato per € 363.000 diversamente da quanto riporta la nota dell'Ufficio tecnico (prot. 17943 del 30/10/2020) nella quale si evidenzia un debito di € 462.000,00 (quindi viene riportato un debito di importo inferiore);

- nella nota integrativa che accompagna il bilancio d'esercizio 2019 della Riberambiente (già approvato dal socio unico Comune di Ribera) si afferma che tale fattura di saldo del Servizio 2019 verrà emessa, come per gli anni passati, non appena il comune di Ribera comunicherà la propria disponibilità finanziaria". Tale affermazione della Società viene ritenuta grave dal Collegio. Per la stessa si riserva di approfondire in altra sede, sottolineando la leggerezza con la quale il rappresentante legale ha inteso formalizzare lo stato dell'arte del rapporto della società rappresentata ed il Comune di Ribera;

- attraverso l'esame del bilancio di esercizio 2019 della società controllata il Collegio riferisce di aver verificato i crediti verso clienti esposti nello stato patrimoniale al 31/12/2019 della S.r.l. Riberambiente, appurando che tali crediti al 31/12/2019 ammontano ad € 1.173.132,00 e al 31/12/2018 € 818.062; il Collegio ne deduce che verosimilmente, il debito del Comune da riconoscere (essendo quest'ultimo notoriamente, a giudizio del Collegio, l'unico debitore verso la Società Controllata) non è neppure di € 420.000,00, come dichiarato dall'Ufficio tecnico ma è la somma indirettamente dichiarata da Riberambiente pari ad € 1.173.132,00, peraltro a fronte di soli € 363.000 contabilizzati.

E' agevole comprendere che se tale rappresentazione di dati prospettata dal Collegio rispondesse al vero ci troveremmo in presenza di un risultato di amministrazione non veriterio, gravemente alterato e formato utilizzando dati errati che non hanno riscontro nelle scritture contabili della Società.

Invero, si ritiene, a giudizio di questi Uffici scriventi, che nessuna delle affermazioni del Collegio sopra esposte ha riscontro nelle scritture contabili della Società.

E' di tutta evidenza che l'adeguamento, in ultimo richiesto dal Collegio per i profili evidenziati nei rilievi, se operato passivamente risulterebbe foriero di rilevanti danni per il Comune di Ribera che si ritroverebbe con un disavanzo, già peraltro consistente, "gonfiato" immotivatamente e con conseguenti notevolissime difficoltà, per effetto del ripiano, nella gestione negli anni successivi.

Invero, si evidenzia da subito che la situazione dei crediti effettivi della Società Riberambiente nei confronti del Comune di Ribera come risulta dalle scritture contabili di detta Società è quella riportata nella nota allegata, trasmessa a questo Ente con pec del 28/12/2020 dall'Amministratore unico e di seguito riepilogata :

Crediti V/clienti (Comune di Ribera) : € 351.454,55;

Crediti C/fatture da emettere (Comune di Ribera) : € 429.852,00 a cui dovrà aggiungersi l'Iva al 10% e quindi per un totale di € 472.837,20.

Pertanto, il credito effettivo della Società Riberambiente nei confronti del Comune di Ribera ammonta a complessive € 824.291,75 (€ 351.454,55 + € 472.837,20).

Pur non conciliandosi esattamente gli importi con le scritture contabili di Riberambiente per una differenza di circa € 9.800,00, che verranno definiti in sede di riconoscimento dei debiti fuori bilancio, l'importo complessivo del credito vantato da Riberambiente riportato per € 825.000,00 (€ 363.000,00 + € 462.000,00) risulta previsto nel prospetto riepilogativo dei debiti fuori bilancio da regolarizzare relativi a Servizio Ecologia a tutto il 31.12.2019 distinti per anno di competenza e per soggetto creditore come si evince dalla nota del Settore Infrastrutture e Urbanistica di prot. 21221 del 30/12/2020 allegata alla presente e risulta accantonato nel fondo rischi per debiti fuori bilancio per analogo importo di € 825.000,00 (€ 363.000,00 + € 462.000,00) come riportato a pag. 21 della Relazione della Giunta, per cui non si comprende il rilievo.

Ed infatti come si evince dalla Relazione:

“ Con nota prot. n. 17943 del 30/10/2020 l'importo dei debiti fuori bilancio dell'ufficio ecologia è modificato e, pertanto, il nuovo importo ammonta ad € 1.519.404,05 così suddiviso ” :

UFFICIO ECOLOGIA alla data del 30/10/20	
CREDITORI	IMPORTO
So.Ge.I.R. A.T.O. Ag. 1 S.p.A. in Liquidazione	€ 223.059,64
SOGEIR Gestione Impianti Smaltimento S.p.A.	€ 21.355,82
S.R.R. ATO N. 11 "Agrigento Provincia Ovest"	€ 77.160,66
RiberAmbiente s.r.l.	€ 363.000,00
Libero Consorzio Comunale di Agrigento	€ 9.478,86
Saldo straordinario a dipendenti comandati	€ 3.879,80

presso la RiberAmbiente s.r.l. anno 2019	
Assemblea Territoriale Idrica Ag 9 per fondo straordinario 2017	€ 2.159,85
Oikos	€ 9.379,01
So.Ge.I.R. A.T.O. Ag. 1 S.p.A. in Liquidazione rendiconto per gli anni 2015 e 2016	€ 347.930,41
Saldo servizi Riberambiente s.r.l. 2019	€ 462.000,00
TOTALE Ufficio Ecologia	€ 1.519.404,05

Relativamente alla situazione crediti/debiti tra la Riberambiente e il Comune di Ribera, si rinvia alla nota allegata, trasmessa a mezzo pec in data 28/12/2020, che riporta il dettaglio analitico della voce "Crediti", così come risultante dalla contabilità aziendale, anno 2019, della Riberambiente srl e le considerazioni esternate dalla stessa Società. L'analisi delle tabelle riepilogative relative alla composizione dei crediti della Riberambiente evidenzia che gli stessi sono **riferibili anche ad enti diversi dal Comune di Ribera** (Ente, quest'ultimo, ritenuto dal Collegio unico possibile debitore nei confronti della Società).

Relativamente all'affermazione espressa nella nota integrativa ed al criterio adottato per *"la fattura di saldo del servizio 2019, che verrà emessa, come per gli anni passati, non appena il comune di Ribera comunicherà la propria disponibilità finanziaria"*, ritenuta grave dal Collegio che si è riservato l'approfondimento in altra sede sottolineando la leggerezza del rappresentante legale, la Società, con la nota citata, ha precisato di aver operato secondo quanto dettato dall'art. 6 del DPR 633/72 in base al quale: *"Le prestazioni di servizio si considerano effettuate all'atto del pagamento del corrispettivo"*. Inoltre, la Società ha precisato che per il principio di competenza, di cui all'art. 2423 bis n. 3 del Codice Civile, secondo cui *"si deve tener conto dei proventi e degli oneri di competenza dell'esercizio, indipendentemente dalla data di incasso o del pagamento"*, ha provveduto, tramite le scritture contabili di completamento, a far confluire in bilancio i ricavi di competenza dell'esercizio in chiusura, la cui fattura verrà emessa nell'esercizio successivo (entro il 31/12/2020) e dichiarato la correttezza dell'operato.

Ulteriore Rilievo nel punto 1)

Sostiene codesto Collegio dei Revisori.

"Nella nota anzi citata (nota prot. 17943 del 30.10.2020) si aggiunge esplicitamente: "fatti salvi eventuali altri debiti per servizi svolti dalla So.Ge.I.R. in liquidazione per gli anni 2017 e 2018 che ad oggi non risultano rendicontati.", così come riportato testualmente. Tale precisazione verosimilmente può significare un ulteriore debito maturato nel biennio 2017-2018.

Orbene è pacifico che il Comune, avendo l'obbligo assoluto di rilevare le effettive spese sostenute nell'esercizio, non può adagiarsi passivamente alla rendicontazione o alla fatturazione formalmente pervenute per il servizio di fatto ricevuto, che comunque va retribuito seppure con tempi colpevolmente dilatati, ma soprattutto perché, così facendo, sottrae alla competenza

dell'esercizio spese che certamente variano i risultati della gestione dell'esercizio e possono ribaltare i parametri primari che misurano lo stato di salute dell'Ente e rendere il rendiconto e il bilancio economico patrimoniale quanto meno inattendibili. Ciò in evidente violazione del principio sulla competenza finanziaria potenziata, caposaldo su cui poggia l'intera struttura finanziaria degli Enti pubblici e dell'intero Paese, di cui al D. Lgs 118/2011 nonché delle norme civilistiche di redazione dei bilanci. L'ente, che conosce bene i servizi che riceve, ha l'obbligo di stanziare le somme occorrenti alla copertura dell'intero servizio annuale, occorrendo con variazioni degli stanziamenti iniziali indipendentemente dalla ripercussione che può avvenire sul rendiconto di competenza o sulla disponibilità di cassa. Infatti il principio contabile generale n. 16 della competenza finanziaria, cd. potenziata, di cui al su citato D. Lgs. 118/2011 prevede che le obbligazioni siano registrate quando l'obbligazione sorge, con imputazione alle scritture contabili degli esercizi in cui l'obbligazione è esigibile”.

Controdeduzioni dell'Ente

Riguardo a quanto comunicato nella nota prot. 17943 del 30.10.2020 riguardo "... .. eventuali altri debiti per servizi svolti dalla So.Ge.I.R. in liquidazione per gli anni 2017 e 2018 che ad oggi non risultano rendicontati", si evidenzia che detti debiti non sono stati riportati poichè la quantificazione a saldo dei servizi resi dalla So.Ge.I.R. per ciascun esercizio viene effettuata mediante rendicontazione degli stessi in contraddittorio tra i referenti della So.Ge.I.R. e quelli del Comune e che tale rendicontazione in contraddittorio, con riferimento agli anni 2017 e 2018, non è ancora avvenuta nonostante numerosi solleciti da parte dell'Ente.

Non può non rilevarsi che nella fattispecie l'Ente per ciascuno degli anni interessati ha provveduto a stanziare le somme che si ritenevano occorrenti alla copertura dell'intero servizio.

Preme evidenziare che l'interlocutore (So.Ge.I.R.) oltre ad essere in liquidazione agiva negli anni in questione in un comparto, quello dei rifiuti, dove quotidianamente si navigava (e si continua a navigare) a vista. Tali condizioni possono aver determinato una inesatta previsione finale di copertura dei costi che si evidenzia non sono stati gestiti all'epoca direttamente dal Comune di Ribera.

Si è presumibilmente in presenza di un debito, ancora da accertare, che in contabilità finanziaria rileva nella misura in cui lo stesso è certo, liquido e esigibile essendo quantificabile mediante rendicontazione dalla società partecipata che ha reso il servizio e nella misura in cui lo stesso risulta reso e accertato.

Un debito, infatti, assume rilevanza contabile solo se sono venute a maturazione tutte le condizioni per il suo adempimento pecuniario, in particolare se il debito è "certo" (non contestato nell'an e/o nel quantum), liquidato o di pronta liquidazione (cioè è stato determinato nel suo ammontare) ed è esigibile (scadenza del termine). Solo la concorrenza di queste condizioni radica la "competenza finanziaria".

Del resto è lo stesso collegio ad affermare che " il principio contabile generale n. 16 della competenza finanziaria, cd. potenziata, di cui al su citato D. Lgs. 118/2011 prevede che le obbligazioni siano registrate quando l'obbligazione sorge, con imputazione alle scritture contabili degli esercizi in cui l'obbligazione è esigibile”.

Orbene, appare evidente che il debito in questione, afferente ad esercizi finanziari differenti, qualora emerga a rendicontazione a saldo, costituirà debito fuori bilancio, riconoscibile nei termini e alle condizioni di cui all'art. 194 TUEL ed esigibile con emissione di fattura.

Rilievo Punto 2)

Sostiene codesto Collegio dei Revisori.

“ Per quanto riguarda le spese per il servizio relativo ai rifiuti si rileva che mediamente per ogni anno si compone di una spesa di circa € 3.100.000 per servizi forniti dalla S.r.l. Riberambiente (importo desunto dal Conto economico del Bilancio della anzi citata Società e da un'altra spesa per servizi resi da altre imprese. Il tutto a fronte di impegni (spese) contabilizzati nel rendiconto in esame pari ad € 2.843,415,82 desunto da prospetto delle spese di bilancio per missioni, programmi e macroaggregati (allegato al documento in trattazione). Da quanto verificato si deduce che la spesa complessiva per il servizio è stata contabilizzata erroneamente in misura non corrispondente a quella reale con conseguenze negative sul risultato di amministrazione della contabilità finanziaria e sul risultato d'esercizio del Bilancio economico-patrimoniale”.

Controdeduzioni dell'Ente.

Pur constatando una discrasia a consuntivo tra costi sostenuti dalla società e impegni assunti dall'Ente nel corso dell'esercizio, per i quali è in corso un necessario approfondimento onde ovviare a tale modalità di gestione “a consuntivo”, si ritiene, comunque, l'insussistenza di conseguenze negative sul risultato di amministrazione della contabilità finanziaria e sul risultato d'esercizio del Bilancio economico-patrimoniale posto che il debito di € 824.291,75 per l'esercizio 2019, accertato a consuntivo, risulta accantonato nel fondo debiti fuori bilancio come anzi precisato.

Rilievo Punto 3)

Per quanto riguarda gli accantonamenti (fondo contenzioso) codesto Collegio osserva:

“Il fondo contenzioso accantonato pari ad € 381.079,57 risulta in tutta evidenza esiguo rispetto al contenzioso pendente pari ad € 1.844.760. Invero dalla relazione della G.C. che accompagna il rendiconto 2019 si evince che il contenzioso riguardante Villa Futura, attualmente pendente in 2° grado non è stato preso in considerazione quale componente della base di calcolo per la determinazione dell'accantonamento. Va evidenziato, altresì, che non si rinviene alcuna spiegazione sui criteri adottati con i quali si è pervenuto alla determinazione dell'importo contabilizzato quale accantonamento, nè tanto meno si rileva alcuna certificazione da parte dell'Ufficio competenze”.

Controdeduzioni dell'Ente

Si premette.

Nella Delibera n. 112 del 26 ottobre 2020 della Corte dei conti Lazio, la Sezione chiarisce che la valutazione della “passività potenziale” deve essere sostenuta dalle conoscenze delle specifiche situazioni, dall'esperienza del passato e da ogni altro elemento utile e deve essere effettuata nel rispetto dei postulati del bilancio ed in modo particolare quelli di imparzialità e verificabilità. In proposito, la Sezione pone in evidenza la Delibera n. 125/2019 della Corte dei conti Campania e la Delibera n. 80/2020 della Corte dei conti Lazio, le quali hanno fatto riferimento, ai fini della

classificazione delle “*passività potenziali*” tra passività “*probabili*”, “*possibili*” e da “*evento remoto*”, ai seguenti Principi:

- la passività “*probabile*”, con indice di rischio del 51%, (che impone un ammontare di accantonamento che sia pari almeno a tale percentuale), è quella in cui rientrano i casi di provvedimenti giurisdizionali non esecutivi, nonché i giudizi non ancora esitati in decisione, per i quali l’Avvocato abbia espresso un giudizio di soccombenza di grande rilevanza;
- la passività “*possibile*” che, in base al documento Oic n. 31, nonché dello Ias 37, è quella in relazione alla quale il fatto che l’evento si verifichi è inferiore al probabile e, quindi, il *range* di accantonamento oscilla tra un massimo del 49% e un minimo determinato in relazione alla soglia del successivo criterio di classificazione;
- la passività da “*evento remoto*”, la cui probabilità è stimata inferiore al 10%, con accantonamento previsto pari a zero.

Fatta questa premessa si osserva.

L’Ente ha operato per il contenzioso nell’apposito fondo rischi un accantonamento pari ad euro 381.079,57 corrispondente all’importo del contenzioso pendente in primo grado (pagg 17 e 18 della relazione della Giunta).

Con riferimento ai criteri indicati dalla Corte dei Conti l’Ente ha, quindi, adottato un criterio cautelativo ben più ampio di quello indicato (51 %) per ipotesi di giudizio di soccombenza di grande rilevanza ipotizzando, addirittura, la soccombenza in tutte le controversie (100 %).

Per il contenzioso passivo pendente in II grado (appello) ammontante a € 286.505,25, trattandosi di cause tutte vinte in I° grado (pagg 18 e 19 della relazione della Giunta) ha ritenuto di non dover procedere ad alcun accantonamento anche in considerazione dell’elevata percentuale di soccombenza ipotizzata per i giudizi di I° grado pendenti ritenendo, in tal modo, il rischio complessivo ragionevolmente coperto.

Irrilevante l’importo del contenzioso attivo pendente pare ad € 551.814,65 potendo produrre solo eventuali introiti per l’Ente.

Un discorso a parte va fatto per il contenzioso con la Coop. Villa futura.

Nell’imminenza dell’esito del giudizio di primo grado, ipotizzando una parziale soccombenza, in quanto si verteva fundamentalmente sulla contestazione dell’eccessività della caparra confirmatoria, il Responsabile del Settore finanziario con determina n. 293 del 24 12 2019 ha ritenuto di dover impegnare la somma di € 605.185,31 (pari al 60% dell’importo del contenzioso esistente con la precitata cooperativa). L’importo della somma impegnata è stata evidenziata a pag. 16 della relazione della giunta.

Pertanto, sebbene, ad onor del vero, in modo non contabilmente corretto, dovendo la stessa somma confluire nel fondo contenzioso, operazione che verrà definita nell’esercizio 2020 con annullamento dell’impegno e conseguente iscrizione della stessa nel fondo, si è comunque costituito un vincolo sulla somma che, chiaramente, ha refluenze sul risultato di amministrazione non alterandolo.

Peraltro, qualora si fosse operato l’accantonamento i residui passivi sarebbero diminuiti di euro 605.185,31 con un aumento della lettera A del prospetto dimostrativo del risultato di

amministrazione (pag. 15 della relazione del collegio) e per effetto del maggiore accantonamento di pari importo (lettera B) l'importo finale indicato nella lettera E, parte disponibile, sarebbe rimasto inalterato.

L'affermazione del Collegio secondo la quale " il contenzioso riguardante Villa Futura, attualmente pendente in 2° grado non è stato preso in considerazione quale componente della base di calcolo per la determinazione dell'accantonamento" doveva, invero, a giudizio di chi scrive, assumere la forma dell'invito ad operare la riconduzione della somma impegnata nel fondo contenzioso.

Si aggiunge che la somma impegnata (60 %), risulta financo superiore rispetto alla misura indicata dalla Corte dei Conti (51 %). Si ribadisce che l'Ente è risultato vittorioso in primo grado.

Vi è di più. Si evidenzia che tra gli stanziamenti previsti nel vigente bilancio pluriennale 2019-2021 per l'anno 2021 è prevista, ulteriormente, per il riconoscimento di debiti fuori bilancio relativi al contenzioso la somma di euro 238.900,00 importo che nella bozza del redigendo bilancio 2020 - 2022 è stato riproposto. Si può, quindi, affermare che il rischio complessivo di soccombenza è più che ragionevolmente coperto.

Rilievo Punto 4)

Per quanto attiene i vincoli codesto Collegio osserva:

" facendo seguito e riferimento al rilievo formulato in occasione del parere su rendiconto 2018 in merito alla ricostituzione del vincolo per destinazione e di cassa relativo all'introito del Comune avvenuto a seguito di promessa di vendita dell'area edificabile alla Soc. Villa Futura, pari ad € 1.012.475,20, incassato a titolo di caparra confirmatoria, si ribadisce, anche in questa circostanza, che è indispensabile operare la predetta ricostituzione dei vincoli, dovuta secondo legge, non attuata neanche nel rendiconto in esame. Tale ricostituzione, ove attuata, grava ulteriormente sul disavanzo da ripianare, in aggiunta agli scompensi procurati dalle irregolarità di cui alle osservazioni già descritte, le quali, se prese in considerazione, andranno a variare notevolmente sia il risultato di amministrazione, sia la parte accantonata, sia quella vincolata e conseguentemente il disavanzo da ripianare".

Controdeduzioni dell'Ente

Per quanto riguarda il rilievo del punto 4 formulato in occasione del parere sul rendiconto 2018 concernente la ricostituzione del vincolo di destinazione e di cassa relativo all'introito del Comune avvenuto a seguito di promessa di vendita dell'area edificabile alla Soc. Villa Futura, pari ad € 1.012.475,20, incassato a titolo di caparra confirmatoria si evidenzia quanto a seguito.

Quanto al vincolo di destinazione l'art 1, comma 443, della legge 228 /2012 dispone : *"in applicazione del secondo periodo del comma 6 dell'articolo 162 del decreto legislativo 18 agosto. 2000, n. 267, i proventi da alienazioni di beni patrimoniali disponibili possono essere destinati esclusivamente alla copertura di spese di investimento ovvero, in assenza di queste o per la parte eccedente, per la riduzione del debito"*.

In base al tenore letterale si ritiene che la norma anzi richiamata in materia di vincoli di destinazione dei proventi da alienazione del patrimonio disponibile (art. 1, comma 443 della legge n. 228/2012) non possa trovare applicazione nei confronti di somme introitate a titolo di caparra controfirmatoria *(che non costituisce, di certo, una cauzione ma un risarcimento danni)* e non da vendita di beni patrimoniali disponibili. Trattasi, infatti, di norma avente uno specifico ambito di applicazione oggettiva che non lascia spazio ad interpretazioni estensive.

Ciò nondimeno, questo Ente ha, comunque, ritenuto di dover rispettare il vincolo utilizzando un importo pari a euro 608.185,31 per far fronte a sole spese di investimento anche scaturenti da riconoscimento di debiti fuori bilancio.

Quanto alla cassa si evidenzia che con determina del responsabile del Settore Finanziario n.535 del 8. 7. 2016 nel determinare la giacenza della cassa vincolata al 31. 12. 2015 si è tenuto conto dell'importo residuo disponibile pari ad euro 407.289,89. Con determina n. 260 del 3. 12. 2019, poi, in adempimento al rilievo formulato nel parere al bilancio di previsione 2019-2021 da codesto collegio dei revisori, che comunque si ritiene errato per la corretta ricostituzione del vincolo di cassa, si è provveduto a ricostituire la cassa vincolata per la somma residua pari ad euro 605.185,31 con mandato n.4416 del 4. 12. 2019.

Per cui, pur non sussistendone l'obbligo nella considerazione che la somma di € 608.185,31 è stata, si ripete, a suo tempo pagata per spese di investimento, in atto tra le somme con vincolo di cassa al 31. 12. 2019 insiste l'intero importo originariamente incassato, a titolo di caparra confirmatoria, pari ad euro 1.012.475,20 invece di quello che si ritiene corretto e quantificato in € 404.289,89 (1.012.475,20 - € 608.185,31).

A parere di chi scrive il rilievo errato del Collegio e l'adeguamento alla prescrizione da parte dell'Ente ha prodotto, come risultato l'alterazione del fondo di cassa libero.

Rilievo Punto 5)

In merito al Fondo Crediti di dubbia esigibilità codesto Collegio osserva :

“In ordine al calcolo con il quale il fondo in questione è stato determinato, si deve rilevare che tale calcolo non si rinviene nella documentazione a corredo del Rendiconto in esame. Conseguentemente questo Organo non può valutare la congruità del fondo stesso. Nè si può considerare esaustiva la tabella a pag. 6 della relazione della G.C.”

Controdeduzioni dell'Ente

In merito al rilievo n. 5 secondo cui il collegio non rinviene nella documentazione a corredo del rendiconto e, conseguentemente, non ha potuto valutare la congruità del fondo crediti dubbia esigibilità, si evidenzia. Con mail del 4/ 12/ 2020 indirizzata al dott. Gattuso (Presidente del Collegio) e tra gli altri al Commissario ad acta dott. Mastrolemba l'ufficio bilancio tra i vari documenti allegati ha inviato il file inerente il prospetto del FCDE e dei dati di calcolo. Con successiva mail del 11/ 12/ 2020 (inviata anche al Commissario dott. Mastrolemba) su richiesta del dott. Licciardi, componente del collegio, tra i vari allegati è stato nuovamente inviato dall'ufficio bilancio il prospetto del FCDE 2019 con i relativi conteggi.

Si evidenzia, a tal proposito, che a pag. 19 della relazione dell'organo di revisione nella sezione dedicata al FCDE (fondo crediti dubbia esigibilità) **lo stesso Collegio dichiara di aver esaminato i prospetti dell'accantonamento predisposti dal responsabile dei servizi finanziari determinati con l'applicazione del metodo ordinario, da cui si rileva la correttezza dei calcoli effettuati.** Per cui non si comprendono le conclusioni fatte dal Collegio a pag. 33 della relazione del Collegio secondo cui l'organo non ha avuto gli elementi per giudicare la congruità del fondo **quando nella stessa relazione si attesta di averli esaminati e di averli ritenuti corretti.**

Considerazioni finali

Per quanto riguarda i rilievi n.6 e 7 si evidenzia che l'equilibrio di parte corrente è dimostrato a pag. 11 della relazione del collegio (lettera G del prospetto inerente l'equilibrio economico

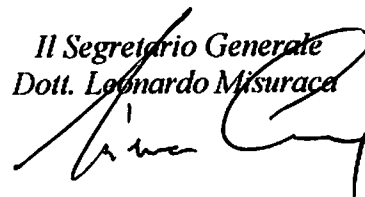
finanziario per un importo di euro 1.196.133,71) e cosa ancora più importante l'equilibrio di cassa di parte corrente (pag 7 della relazione del collegio differenza di parte corrente lettera H) sia per la parte di competenza con un saldo positivo di euro 301.756,47 che per la parte in conto residui con un saldo positivo di euro 1.194.349,47. Pertanto per le ragioni anzi esposte si ritiene sussistente l'equilibrio di parte corrente e attendibile il risultato di amministrazione.

La presente si rimette per il doveroso tentativo di far acquisire al massimo consenso dell'Ente ogni utile elemento oggettivo e suffragato da principi contabili per le determinazioni di competenza e tanto, nel prioritario interesse della collettività amministrata che si ritiene verrebbe gravemente danneggiata dall'eventuale recepimento dei rilievi, così come formulati nella relazione, che necessitano, ad avviso di chi scrive, di diversa valutazione sulla scorta delle controdeduzioni riportate.

Il Dirigente del Settore Economico Finanziario
Dott. Raffaele Gallo

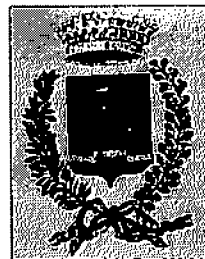


Il Segretario Generale
Dott. Leonardo Misuraca





RIBERAMBIENTE S.R.L.
Unipersonale



Comune di Ribera

Al Dirigente del 3° Settore Economico Finanziario
Dott. Raffaele Gallo
servizifinanziari@pec.comune.ribera.ag.it

e p.c

Al Sindaco Avv. Matteo Ruvolo
sindaco@pec.comune.ribera.ag.it

Al Dirigente del 2° Settore Ing. Salvatore Ganduscio
s.ganduscio@pec.comune.ribera.ag.it

Al Presidente del Consiglio Comunale
Dott. Vincenzo Costa
v.costa@comunediribera.ag.it

Al Segretario Comunale Dott. Leonardo Misuraca
segretariogenerale@pec.comune.ribera.ag.it

Al Commissario ad Acta
Dott. Domenico Mastrolemba Ventura
mastrolemba@regione.sicilia.it

LORO SEDI

Oggetto: Riscontro vostra nota n.2411 del 21/12/2020 - Relazione integrativa debiti fuori bilancio area Ecologia

In riferimento alla nota in oggetto, al fine di chiarire la situazione crediti/debiti tra la Riberambiente e il Comune di Ribera, si riporta di seguito dettaglio analitico della voce "Crediti", così come risultante dalla contabilità aziendale, anno 2019, della Riberambiente srl.

CREDITI V/CLIENTI	
ANCITEL	23.813,18 €
COMUNE DI RIBERA	351.454,55 €
CONSORZIO COREPLA	25.023,04 €
IACP AGRIGENTO	128.206,94 €
TOTALE	528.497,71 €

CLIENTI C/FATTURE DA EMETTERE	
CONSORZIO COMIECO	33.394,97 €
COMUNE DI RIBERA	429.852,00 €
CONSORZIO COREPLA	11.110,64 €
CONSORZIO ECODOM	1.689,44 €
CONSORZIO ECOLAMP	55,10 €
CONSORZIO REMEDIA	3.793,94 €
EURODEMOLIZIONI SRL	2.984,80 €
TOTALE	482.880,89 €

CREDITI PER NOTE CREDITO DA RICEVERE	
RIBERA 17 SRL	4.839,65 €
OPEN JOB METIS SPA	9.840,68 €
DITTA PECORELLA GASPARE	3.225,00 €
SEAP SRL	5.254,00 €
WURTH SRL	222,30 €
TOTALE	23.381,63 €

CREDITORI C/ANTICIPI	
ARUBA SPA	15,18 €
CARBURANTI MARABELLA SAS	119,02 €
NWG ENERGIA SPA	3,00 €
TOTALE	137,20 €

CREDITORI VERSO ALTRI	
CREDITI VERSO ERARIO PER RITENUTE SUBITE	0,04 €
CREDITI PER IVA	158.581,54 €
CREDITI PER INAIL	10,09 €
CREDITI TRIBUTARI PER IMPOSTE ANTICIPATE	1.945,10 €
CARTA PREPAGATA	3.504,50 €
TOTALE	164.041,27 €

TOTALE COMPLESSIVO CREDITI	1.198.938,70 €
-----------------------------------	-----------------------

Nelle seguenti tabelle sono riportati i suddetti importi conciliati con i dati del bilancio CEE.

CREDITI		anno 2019	
Crediti verso clienti			
3.31.000	Clients		528.497,00 €
3.31.003	Clients fatture da emettere		482.881,00 €
6.45.005	Debiti note credito da emettere	-	480,00 €
	Crediti verso clienti		1.010.898,00 €
Crediti tributari			
3.39.003	Crediti per IVA		158.582,00 €
Crediti per imposte anticipate			
3.39.034	Crediti imposte anticipate		1.099,00 €
Crediti verso altri			
3.31.012	Creditori c/anticipi		137,00 €
3.39.010	Crediti INAIL		10,00 €
3.39.084	Carta prepagata		3.505,00 €
3.40.018	Depositi cauzionali (oltre es.succ.)		13,00 €
	Crediti verso altri		3.665,00 €
Totale crediti			1.174.244,00 €

DEBITI			
Debiti verso fornitori			
6.45.000	Fornitori		1.009.554,00 €
6.45.003	Fornitori fatture da ricevere		256.566,00 €
3.31.009	Crediti per nota credito da ricevere	-	23.382,00 €
	Debiti verso fornitori		1.242.738,00 €
Debiti tributari			
6.70	Debiti tributari		4.590,00 €
6.71	Debiti tributari		923,00 €
	Debiti tributari		5.513,00 €
Debiti verso istituti di previdenza			
6.75	Debiti istituti prev.		1.353,00 €
6.76	Debiti istituti prev.		845,00 €
	Debiti verso istituti di previdenza		2.198,00 €
Altri debiti			
6.80	Altri debiti		6.269,00 €
Totale debiti			1.256.718,00 €

In merito alla relazione dell'Organo di revisione sul rendiconto della gestione per l'anno 2019 del Comune di Ribera, con particolare riferimento alla sezione "Considerazioni e rilievi", preme sottolineare quanto segue:

- 1) Relativamente all'affermazione espressa nella nota integrativa ed al criterio adottato per *"la fattura di saldo del servizio 2019, che verrà emessa, come per gli anni passati, non appena il comune di Ribera comunicherà la propria disponibilità finanziaria"*, si precisa che si è operato secondo quanto dettato

dall'art. 6 del DPR 633/72 in base al quale: *"Le prestazioni di servizio si considerano effettuate all'atto del pagamento del corrispettivo"*.

Inoltre, per il principio di competenza, di cui all'art. 2423 bis n. 3 del Codice Civile, secondo cui *"si deve tener conto dei proventi e degli oneri di competenza dell'esercizio, indipendentemente dalla data di incasso o del pagamento"*, si è provveduto, tramite le scritture contabili di completamento, a far confluire in bilancio i ricavi di competenza dell'esercizio in chiusura, la cui fattura verrà emessa nell'esercizio successivo (entro il 31/12/2020).

Peraltro, la nota integrativa al bilancio di esercizio 2019, nella sezione "Altre informazioni" (pagg. 7-8-9), da una puntuale e precisa spiegazione dei motivi che hanno determinato l'aumento del costo del servizio.

Per quanto appena esposto, risulta di tutta evidenza la correttezza dell'operato della Riberambiente.

- 2) In ordine alle affermazioni dell'Organo di revisione del Comune di Ribera, relativamente ai crediti v/cliente, secondo cui *"Comprendono soltanto il Comune di Ribera"* e che *"Verosimilmente, quindi, il debito del Comune verso la società controllata da riconoscere (...) è la somma indirettamente dichiarata da Riberambiente pari ad € 1.173.132,00"*, - si rimanda, senza ulteriori commenti, alle suesposte tabelle riepilogative della composizione dei crediti/debiti della Riberambiente.

Non si può, a questo punto, non rilevare la gravità e infondatezza delle affermazioni fatte dall'organo di revisione, da ritenersi mero frutto di un totale mancato controllo dei dati contabili e di bilancio, che se effettuati non avrebbero di certo portato a tali conclusioni.

Infatti, un attento esame del bilancio avrebbe portato gli stessi revisori ad affermazioni totalmente diverse, per i motivi che di seguito si riportano:

-si sarebbe facilmente riscontrato che il comune di Ribera non è l'unico Ente/società nei cui confronti la Riberambiente vanta dei crediti.

-si sarebbe riscontrato che la voce "C II – Crediti" del bilancio, non comprende soltanto i crediti verso clienti, ma raggruppa in se tutti i crediti della società; infatti la voce può comprendere:

1. Crediti v/clienti
2. Crediti v/impresе controllate

3. Crediti v/imprese collegate
4. Crediti v/controllanti
5. Crediti v/imprese sottoposte al controllo delle controllanti
6. (5 bis) Crediti tributari
7. (5 ter) Crediti per imposte anticipate
8. (5 quater) Crediti v/altri

-si sarebbe inoltre riscontrato che la nota integrativa, rispettando i principi dell'OIC 15-crediti, riporta nelle tabelle di cui a pag. 11 la situazione dei crediti differenziati per origine, natura del debitore e scadenza.

Si resta a disposizione per ulteriori eventuali chiarimenti ed integrazioni e si porgono cordiali saluti

Ribera 28/12/2020

L'Amministratore Unico
Dr. Francesco Tramuta



COMUNE DI RIBERA
Libero Consorzio Comunale di Agrigento
2° Settore -Infrastrutture e Urbanistica
Servizio Ecologia

Prot. 21221

del 30.12.2020

Al Dirigente 3° Settore
Dott. Raffaele Gallo
dirigenteservizi finanziari@pec.comune.ribera.ag.it

e, p.c. A Riberambiente srl unipersonale
Amm. Unico Dott. Francesco Tramuta
riberambientesrlunipersonale@pec.it

Al Sindaco
Avv. Matteo Ruvolo
sindaco@pcc.comunc.ribcra.ag.it

Al Presidente del Consiglio Comunale
Dott. Vincenzo Costa
v.costa@comunediribera.ag.it

Al Segretario Comunale
Dott. Leonardo Misuraca
segretariogenerale@pec.comune.ribera.ag.it

Al Commissario ad Acta
Dott. Domecico Mastrolembo Ventura
mastrolembo@regione.sicilia.it

Oggetto: Relazione integrativa debiti fuori bilancio area Ecologia - Rif. nota prot. n. 2411 del 21.12.2020.

Con riferimento alla nota in oggetto si trasmettono i seguenti chiarimenti sulle considerazioni e rilievi dell'organo di revisione al rendiconto 2019:

Punto 1)

- Si chiarisce che il debito di € 363.000,00 nei confronti della società Riberambiente s.r.l si riferisce al bilancio di esercizio 2018, come peraltro evidenziato nella nota prot. n. 1715/infra387 del 28.01.2020. Per tale debito, l'Unità Intersectoriale per il Controllo analogo, costituita con Delibera di Giunta Comunale n. 99 del 28.05.2020, ha già attivato apposita istruttoria per verificare le spese sostenute in relazione ai servizi resi nonché i presupposti per l'eventuale proposta di riconoscimento quale debito fuori bilancio da parte del Consiglio Comunale.
- Si chiarisce che il debito di € 462.000,00 (€ 420.000,00 oltre iva al 10%) si riferisce al Bilancio di esercizio 2019. Anche per tale debito, l'Unità Intersectoriale per il Controllo Analogo attiverà apposita istruttoria per verificare le spese sostenute in relazione ai servizi resi nonché i presupposti per l'eventuale proposta di riconoscimento quale debito fuori bilancio da parte del Consiglio comunale.
- In merito all'affermazione citata dall'Organo di revisione e contenuta nella nota integrativa al Bilancio di esercizio 2019, si fa presente che la stessa non corrisponde al vero; cd infatti, *"negli anni passati"*

- (in realtà l'anno passato è solo il 2018) il Comune di Ribera non ha pagato alcun saldo per i servizi resi dalla Società in detto anno, in quanto come già evidenziato, tale pagamento è subordinato al riconoscimento della legittimità del relativo debito fuori bilancio da parte del Consiglio Comunale.
- Riguardo alla presunta discrasia tra i crediti verso i clienti esposti nello stato patrimoniale al 31.12.2019 e al 31.12.2018 della Riberambiente srl e il credito nei confronti del Comune di Ribera, si ritiene che il chiarimento debba essere fatto dall'Amministratore Unico di Riberambiente srl, anche in considerazione del fatto che gli scriventi non hanno la necessaria competenza professionale in materia.
 - Riguardo a quanto comunicato nella nota prot. 17943 del 30.10.2020 riguardo "*... .. eventuali altri debiti per servizi svolti dalla So.Ge.I.R. in liquidazione per gli anni 2017 e 2018 che ad oggi non risultano rendicontati*", si comunica che detti debiti non sono stati riportati in quanto gli stessi non hanno i requisiti della liquidità e della esigibilità. Ed infatti, la quantificazione a saldo dei servizi resi dalla So.Ge.I.R. per gli esercizi 2017 e 2018, che viene effettuata mediante rendicontazione dei servizi in contraddittorio tra i referenti della So.Ge.I.R. e quelli del Comune, non è ancora avvenuta, nè tanto meno sono state emesse le relative fatture.
 - Da quanto sopra esposto, è evidente che **il Comune non si adagia "passivamente alla rendicontazione o alla fatturazione formalmente pervenute per il servizio di fatto ricevuto"**, ma provvede a verificare i servizi svolti e le spese effettivamente sostenute.

Punto 2)

Per quanto attiene la presunta errata contabilizzazione nel Bilancio della società Riberambiente srl della spesa complessiva per il servizio, si ritiene che il chiarimento debba essere fatto dall'Amministratore Unico di Riberambiente srl, anche in considerazione del fatto che gli scriventi non hanno la necessaria competenza professionale in materia.

Ad ogni buon conto e per ulteriore completezza e chiarezza, si allega alla presente prospetto riepilogativo dei debiti fuori bilancio da regolarizzare relativi a Servizio Ecologia a tutto il 31.12.2019 distinti per anno di competenza e per soggetto creditore.

Il Responsabile del Servizio Ecologia

(Ing. Giovanni Colletti)

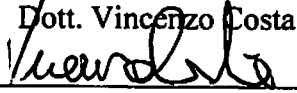
Il Dirigente del 2° Settore

(Ing. Salvatore Ganduscia)

Esercizio	Soggetto Creditore	Oggetto del Debito	Importo	Sommano per Anno
2015	So.Ge.I.R. A.T.O Ag. 1 S.p.A in Liquidazione	Saldo Servizi Maggio - Dicembre 2015	589,15	589,15
2016	So.Ge.I.R. A.T.O Ag. 1 S.p.A in Liquidazione	Quota Conferimento sovvalli	61.108,61	
	So.Ge.I.R. A.T.O Ag. 1 S.p.A in Liquidazione	Addizionale 20% mancata RD	71,81	
	So.Ge.I.R. A.T.O Ag. 1 S.p.A in Liquidazione	Saldo RD e Ingombranti	71.512,64	
	So.Ge.I.R. A.T.O Ag. 1 S.p.A in Liquidazione	Nota di Credito per rimborso CONAI	8.630,72	
	So.Ge.I.R. A.T.O Ag. 1 S.p.A in Liquidazione	Saldo Servizi Gennaio - Giugno	192.790,08	
	So.Ge.I.R. A.T.O Ag. 1 S.p.A in Liquidazione	Saldo Servizi Luglio - Dicembre	154.551,18	
	Libero Consorzio Comunale di Agrigento	Mancato raggiungimento RD	9.478,86	480.882,46
2017	So.Ge.I.R. A.T.O Ag. 1 S.p.A in Liquidazione	Saldo conferimento sovvalli da discarica	75.183,26	
	So.Ge.I.R. A.T.O Ag. 1 S.p.A in Liquidazione	Saldo conferimento sovvalli da compostaggio	23.814,04	
	Assemblea Territoriale Idrica	Pagamento fondo straordinario	2.159,85	101.157,15
2018	SOGEIR Gestione Impianti e Smaltimento S.p.A.	Quota conferimento sovvalli da compostaggio	9.131,94	
	SOGEIR Gestione Impianti e Smaltimento S.p.A.	Saldo conferimento sovvalli da discarica	12.223,88	
	S.R.R. ATO n. 11 "Agrigento provincia Ovest"	Acconto 3° trimestre spese generali	20.000,00	
	S.R.R. ATO n. 11 "Agrigento provincia Ovest"	Saldo contributo Spese Generali	57.160,66	
	RiberAmbiente s.r.l.	Saldo Servizi	363.000,00	461.516,48
2019	Oikos	Sonferimento sopravaglio	9.379,01	
	Dipendenti Comunali contrattisti	Saldo straordinario	3.879,80	
	RiberAmbiente s.r.l.	Saldo Servizio	462.000,00	475.258,81
		Totale debito		1.519.404,05

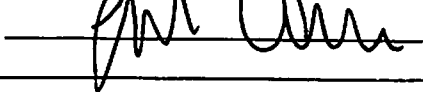
La presente deliberazione viene letta, approvata e sottoscritta.

IL PRESIDENTE
Dott. Vincenzo Costa



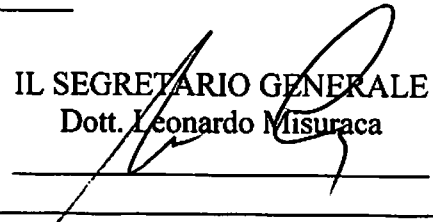
IL CONSIGLIERE ANZIANO

Aurora Liberto



IL SEGRETARIO GENERALE

Dott. Leonardo Misuraca



CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE
(Art. 32 della Legge 18 giugno 2009, n 69)

Il sottoscritto Segretario Generale certifica che copia della presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio on-line di questo Comune per gg.15 consecutivi a partire dal giorno _____ e fino al _____ Prot. n. _____

IL SEGRETARIO GENERALE
Dott. Leonardo Misuraca



CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

Il sottoscritto Segretario Generale, visti gli atti d'ufficio,

ATTESTA

Che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il 21/01/2021

() Decorsi 10 giorni dalla data di inizio della pubblicazione.

(X) Dichiarata Immediatamente Esecutiva (Art. 12, Comma 2 L.R. n. 44/91 s.m.i.)

Ribera, li _____

IL SEGRETARIO GENERALE
Dott. Leonardo Misuraca



ATTESTAZIONE DI CONFORMITA' DI ORIGINALE ANALOGICO

Il sottoscritto Segretario Comunale attesta che la presente copia informatica in formato PDF è conforme all'atto analogico originale.

IL SEGRETARIO GENERALE *

Dott. Leonardo Misuraca

* Documento firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. 82/2005 e norme collegate.